PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 20 Agosto 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11905

# Scontri di cavalleria e di fanteria sul fronte franco-belga-tedesco

## L'eventualità di un ultimatum del Giappone alla Germania

### Scontri di cavalleria nel Belgio e di fanteria nell'Alsazia meridionale

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff reca: La quinta divisione di cavalleria francese è stata respinta oggi con grandi perdite presso Perwez, a nord di Namur, dalla nostra cavalleria. Truppe bavaresi e badesi hanno battuta la 55.a brigata di fanteria francese, avanzata fino a Weiler, a 15 chilometri a nord-ovest di Schlettstadt, le inflisse grandi perdite e la ricacciò oltre i Vosgi.

### L'eventualità della guerra tra il Giappone e la Germania

BERLINO 19 (Corr. Bureau.) La «Vossische Zeitung», commentando l'atteggiamento del Giappone, scrive: Una guerra col Giappone aumenterebbe formalmente il numero degli avversari, ma, evidentemente, la cosa sarebbe senza importanza sugli avvenimenti nel teatro della guerra europea. Nel breve tempo che dura lo stato di guerra noi abbiamo dimenticato di perder la calma per una dichiarazione di guerra in più o in meno. Confidiamo fermamente ed incrollabilmente nella vittoria delle nostre armi, sola cosa con la quale si potrà distruggere la rete internazionale di menzogne in cui i nostri avversari cercano di nascondere la verità e il diritto.

Sull'eventualità di un ultimatum del Giappone alla Germania il «Berliner Tageblatt» pubblica un'intervista con l'ex-ambasciatore americano a Parigi, White. L'intervistato disse che gli Stati Uniti seguono con attenzione particolare la piega presa dalle cose e che non è affatto nell'interesse dell'unione nord-americana che il Giappone e la Russia si arricchiscano nell'Estremo Oriente alle spese dell'impero germanico per diventare ivi potenze dominanti.

— Nei primi giorni della guerra - continuò il White - la Germania unita mi fece un'impressione incancellabile per la grandezza morale del popolo suo. Chi vide l'austera serietà e l'onesta volontà con cui tutti corrisposero ai doveri verso la patria, chi potè ammirare la meravigliosa organizzazione dell'esercito e della flotta, non può credere che un simile popolo possa essere vinto.

### La cattura dell'„Hermann Wissmann" sul lago di Njassa

BERLINO 19 (Corr. Bureau). L'Agenzia Wolff pubblica: Come fu comunicato, gli inglesi hanno sequestrato il piroscafo «Hermann Wissmann» sul lago di Njassa. Si devono conoscere le condizioni del paese e del piccolo battello, un naviglio sfasciato, per giudicare esattamente del vantaggio effettivo conseguito dagli inglesi nel fatto d'armi. Uno scandalo simile, che altrimenti non si può qualificare procedere, mostra negl'inglesi la volontà di giocare col pericolo, eguale al riguardo di tutti gli europei e non in ultima linea degli inglesi stessi, ossia con la sollevazione degli indigeni contro la razza bianca.

Il battello «Hermann Wissmann» è un piccolo vapore ad elica, della portata di 100 tonnellate. Costava 35.000 marchi. A bordo non vi erano cannoni, nè, in generale, la nave era adatta a scopi guerreschi. Con la cattura del battello non si turbò nel territorio di protezione germanico nè la via principale, nè la via di comunicazione verso i punti di appoggio per le autorità militari e amministrative. Più volte si era parlato di mettere il battello fuori di servizio, anche perchè l'esercizio ne costava troppo caro a paragone dei servizi che se ne potevano ricavare.

### Dieci località ai confini della Prussia orientale incendiate dai russi

BERLINO 19 (Corr. Bur.) Il «Lokalanzeiger» reca dal confine orientale: I russi hanno incendiato dieci località di confine. Gli abitanti dovettero abbandonare gli averi. La maggior parte non potè salvare che la vita e i vestiti. Gli incendiari fucilavano chiunque capitasse loro a tiro. Nella sola Radzen furono massacrate sette persone.

### Attorno a un trofeo

BERLINO 19 (Corr. Bureau) L'Agenzia Wolff reca da Darkennen: I russi festeggiano la conquista di una bandiera tedesca, pretesamente presa nel combattimento di Marggrabowa. Al riguardo giova notare che si tratta della bandiera dell'ufficio postale dove veniva issata in occasioni festive.

### La rivolta nel Caucaso secondo l'„Ikdam"

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bur.) L'«Ikdam» reca che l'insurrezione antirussa nel Caucaso s'estende sempre più. Gli insorti fecero saltare il ponte del fiume Arakses, sulla sola linea ferroviaria che unisce la Russia alla Persia. Le truppe russe fuggirono con armi e bagaglio verso il confine turco.

Per l'altro un gran numero di soldati passò la frontiera per fuggire su territorio turco. I prezzi dei viveri nel Caucaso sono quadruplicati. E' sempre più difficile reprimere la rivolta.

### L'aiuto greco alla Serbia

GRAZ 19 (cens.) La «Tagespost» ha da Salonicco: L'aiuto greco alla Serbia continua. Giorni sono i turchi catturarono sei vagoni con 10.000 cartucce, fucili Mauser e generi alimentari in viaggio verso la Serbia. Si teme un'incursione di bande greche.

### Preghiere nelle moschee di Costantinopoli per la vittoria delle armi austro-germaniche

VIENNA 19 (Corr. Bureau). La «Politische Correspondenz» reca: Secondo notizie che abbiamo ricevuto da Costantinopoli, in tutte le moschee della capitale turca si prega per la vittoria degli eserciti a.-u. e germanico. Il fatto è di grande importanza, poichè è la prima volta nella storia dell'impero turco che gente di fede musulmana invochi nelle moschee la vittoria di popoli cristiani.

### Il movimento in Germania riprende l'aspetto normale

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il comandante in capo delle Marche, colonnello generale de Kessel, rende noto che, terminata la mobilitazione, si riapre l'esportazione di cereali e carne da Berlino, e che i prezzi massimi del sale e della farina, fissati per la durata della mobilitazione, furono ridotti al normale. Il movimento riprende in tutta la Germania l'andamento consueto.

### La moratoria in Germania

BERLINO 18. La scadenza di cambiali pagabili in Germania ed emesse all'estero prima del 31 luglio 1914 e pagabili all'interno, viene prorogata di tre mesi, qualora non fosse già avvenuta prima del 31 luglio. Questa proroga non implica l'obbligo di pagare l'ulteriore bollo cambiario ex 3 capoverso 2 della legge sui bolli cambiari.

### Il genetliaco imperiale.

Tra le manifestazioni alle quali ha dato occasione il genetliaco imperiale, offrono particolare interesse politico quelle avvenute nei paesi jugoslavi, oltrecchè in Boemia, e delle quali il «Corr. Bureau» dà notizia nei telegrammi che seguono:

PRAGA 19 (Corr. Bureau). All'apertura della seduta della commissione amministrativa provinciale per il regno di Boemia, il presidente conte Schönborn comunicò che egli in occasione del genetliaco sovrano ha presentato a nome della commissione amministrativa le più devote felicitazioni, nonchè l'espressione della gioia generale per i successi riportati finora dalle valorose truppe a.-u., e che è giunto già un telegramma di ringraziamento di Sua Maestà. Il presidente ha espresso pure all'arciduca Carlo Francesco Giuseppe le felicitazioni della commissione amministrativa provinciale in occasione del suo genetliaco.

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau ungher.) Da Neusatz si comunica: In occasione del genetliaco imperiale, una deputazione molto numerosa della cittadinanza serba della r. città libera di Neusatz si è recata, con alla testa il vescovo, dal supremo conte Bela Metkovic per esprimere i più sentiti omaggi per Sua Maestà. Il vescovo Sevic disse nel suo discorso che la popolazione serba di Neusatz guarda a S. M. con fedeltà patriottica e pronta all'azione e dichiarò che essa, fedele alle sue tradizioni due volte secolari, sta con entusiasmo sotto le bandiere insieme ai suoi concittadini, ed anche sul campo di battaglia compirà senza esitanze, spalla a spalla con i suoi concittadini, il proprio dovere.

ZAGABRIA 18 (Corr. Bureau ungher.) Tutti i giornali pubblicano in occasione del genetliaco imperiale articoli entusiastici. I giornali constatano che tutti i popoli della Monarchia senza distinzione di partito e di nazionalità si mantengono fedeli al re ed alla patria, e che falso era il calcolo dei nemici della Monarchia che riponevano le loro speranze nelle discordie della popolazione. Molti giornali hanno pubblicato numeri speciali col ritratto di Sua Maestà incorniciato da una striscia rossa-bianca-azzurra.

Oggi fu organizzata una festa militare ed in tutte le vie si facevano collette per scopi militari. Il reddito delle collette ammontò a molte migliaia di corone. In tutte le chiese di Zagabria si celebrarono solenni uffici divini, cui assistette un pubblico numerosissimo.

Il Consiglio comunale di Zagabria ha tenuto una seduta solenne. Il borgomastro Holjac tenne un discorso patriottico in cui disse tra altro: Il nostro pacifico sovrano, costretto dall'infernale delitto di Seraievo e dall'odio dei nostri nemici, ha inviato le sue eroiche truppe nella lotta per la difesa del trono e della patria e per la difesa dell'onore nazionale contro il nemico maledetto. La nazione croata, piena di fedele devozione e di gratitudine verso la sacra persona di Sua Maestà, si è schierata orgogliosamente nelle file dei combattenti. Il sangue sparso innocentemente del nobile arciduca Francesco Ferdinando reclama vendetta». Il borgomastro invocò la benedizione di Dio per l'esercito e chiuse con uno «zivio il nostro graziosissimo Re», accolto entusiasticamente.

Quindi tra clamorose grida di «zivio» fu deliberato di inviare un dispaccio caldissimo e sentitissimo d'omaggio a Sua Maestà, in cui è detto: «La grazia divina conservi V. M. fino all'estremo limite dell'età umana e conceda alla nostra valorosa e fedele forza armata una splendida vittoria sui nemici».

Quindi fu deliberato all'unanimità di dedicare un quarto di milione di corone per le famiglie dei richiamati e per i feriti.

I consiglieri abbandonarono l'aula tra grida di: «Evviva il Re! Evviva il suo alleato imperatore Guglielmo! A morte i nemici!».

I rappresentanti delle autorità pubbliche e delle corporazioni hanno fatto visita al bano barone de Skerlecz e gli porsero le felicitazioni, nonchè l'espressione dell'incrollabile fedeltà di devozione verso il Re. Il bano rispose con un discorso di alti sentimenti patriottici, che fu accolto con un entusiastico «zivio» al Re.

In tutto il paese il genetliaco del Re fu festeggiato in entusiasmo patriottico con illuminazioni e fiaccolate.

SOFIA 19 (Corr. Bureau). In occasione del genetliaco di S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, è stato celebrato in questa parrocchiale cattolica un pontificale, cui assistettero l'inviato a.-u. col personale della legazione, tutti i ministri bulgari, rappresentanti della Corte, i rappresentanti diplomatici della Germania, Italia, Rumenia, Olanda e della Turchia, inoltre i generali, i capi delle autorità, i notabili della colonia germanica e tutta la colonia a.-u.

### Villaggi abbandonati prima dell'occupazione a.-u.

CZERNOWITZ 19 (Corr. Bureau.) La «Czernowitzer Allgemeine Zeitung» reca dai territori di confine da noi occupati: All'ingresso delle nostre truppe i villaggi erano pressochè deserti, giacchè le truppe russe fuggendo avevano avvertita la popolazione delle crudeltà dei soldati austriaci. Avendo però le nostre truppe trattato amichevolmente gli abitanti rimasti, gli abitanti dei villaggi ritornarono lentamente e in breve fraternizzarono coi nostri soldati. Nel grosso villaggio di Rengacz non vi è nè scuola, nè posta, nè telegrafo.

### L'ambasciatore a.-u. a Berlino

BERLINO 19 (Corr. Bureau). L'ambasciatore a.-u. principe Goffredo di Hohenlohe-Schillingsfürst è arrivato qui nel pomeriggio in automobile.

### Una smentita

ROMA 19 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani reca: L'ambasciatore inglese pubblica il seguente comunicato: Il «Resto del Carlino» di Bologna ha pubblicato un articolo datato da Ancona 14, in cui si comunicavano pretesi particolari circa la fuga del console inglese da Trieste, che col piroscafo «Elettrico» si sarebbe recato ad Ancona per sfuggire alle persecuzioni da parte degli austriaci. L'ambasciatore inglese, per stabilire la verità, si affretta a rendere noto che questi particolari sono del tutto inventati. Il console inglese di Trieste si trova a Vittorio presso Treviso e non può che lodarsi dei riguardi che le autorità austriache hanno osservato verso di lui. I cittadini inglesi a Trieste non hanno da lamentarsi di nulla.

### Un consiglio di ministri

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Oggi si è tenuto sotto la presidenza dell'Imperatore un Consiglio di ministri al quale parteciparono il ministro degli esteri conte Berchtold, il ministro comune delle finanze cav. de Bilinski, il ministro della guerra cav. de Krobatin, nonchè i due presidenti dei ministri conte Stürgkh e conte Tisza.

### Nuovi assegni italiani coperti dalle giacenze di cassa

ROMA 19 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani reca: Con ordinanza reale il ministro del tesoro viene autorizzato ad emettere nuovi assegni di Stato da dieci e cinque lire fino all'importo di 330 milioni, che sono coperti al completo con gli spezzati di argento giacenti nelle casse dello Stato. Il ministro del tesoro viene inoltre autorizzato ad emettere assegni da una e due lire che sono pure coperti con un corrispondente importo di spezzati di argento.

### IN ALBANIA

#### Gl'insorti incendiano Berat e occupano Fieri

ROMA 19 (Corr. Bureau.) L'Agenzia Stefani reca da Vallona 18 sera: Ieri gli insorti musulmani hanno incendiato Berat. Di sera, dopo un accanito combattimento, occuparono Fieri. La città, senza difesa, è in preda al panico.

## Il gravissimo stato di Pio X

ROMA 19 (Corr. Bureau). Lo stato del papa, che i medici fino a iersera trovavano tranquillante, è andato la notte scorsa peggiorando. Il papa ha passato una notte inquieta. Dopo la loro visita antimeridiana i medici deliberarono d'accordo col segretario di Stato Merry del Val, di pubblicare bollettini la mattina e la sera. Il peggioramento nello stato del papa ha provocato profondo dolore ed accasciamento al Vaticano.

ROMA 19 (Corr. Bureau). Nello stato del papa è subentrato verso le 11 ant. un peggioramento, che desta serissima preoccupazione. In seguito al pronto intervento dei medici, i quali per mezzo di iniezioni provocarono una più leggera espettorazione, lo stato del papa si è migliorato verso l'1.30 pom. Alcuni cardinali, che erano stati chiamati in Vaticano, si allontanarono nuovamente.

ROMA 19 (V.). Il bollettino sullo stato del papa pubblicato ad ore 15, dice: «temperatura 38.5; polso 130 ineguale; respiro 50. Il cardinale vicario Pompilj ha ordinato a tutti i sacerdoti la preghiera «pro infirmo pontifice».

ROMA 19, sera (V.). Il papa è entrato in agonia. Al suo capezzale sono accorse le sorelle Anna e Maria e la nipote Gilda Parolini.

Nella basilica di San Pietro e in altre chiese è stato esposto il Sacramento. Le campane suonano invitando i fedeli a pregare.

Dopo ricevuti i sacramenti il papa ha perduto completamente conoscenza. Nell'anticamera si trovano i cardinali Bisleti, Gasparri, di Belmonte, Ferrata, Gotti, Merry del Val, van Rossum e Bellotti.

ROMA 19, sera (V.). Edizioni straordinarie dei giornali annunziano stasera che il papa è entrato in agonia. La notizia produce grandissima impressione. Sebbene durante la mattina si sieno diffuse voci d'aggravamento, nessuno pensava tanto vicina la catastrofe. Le campane delle chiese suonano a lenti rintocchi, invitando i fedeli a pregare per l'agonizzante. Siamo alla fine. Il sacerdote che in tutta la sua vita si ispirò alla pace, che pur pochi giorni addietro invitava i cristiani di tutto il mondo ad elevare preci all'altissimo perchè si eliminassero e attenuassero gli orrori della guerra, ora chiude gli occhi per non vedere l'inanità dei suoi sforzi e i primi episodi della gigantesca strage.

Il Governo italiano intanto prende tutte le misure per assicurare il normale svolgimento delle cerimonie inerenti alla morte e ai preparativi e prende accordi per l'eventuale svolgimento del conclave. Infatti, nonostante tutto, si pensa che il conclave verrà iniziato immediatamente dopo la morte. I cardinali degli Stati belligeranti potranno essere autorizzati a traversare i territori di guerra in treni protetti dalla bandiera nera.

ROMA 19 (Corr. Bur.). Il sagrestano dei palazzi apostolici si trova presso il papa per amministrargli i Sacramenti. Monsignor Bressan con alcuni monaci agostiniani prega in una stanza vicina. Oltre ai cardinali si sono recati al Vaticano l'ambasciatore a.-u., l'inviato bavarese e gli altri diplomatici accreditati presso la Santa Sede.

Alle 3 pom. fu pubblicato il seguente bollettino: Il peggioramento subentrato in seguito a diffusione della bronchite nel lembo inferiore del polmone sinistro, faceva rapidi progressi. Alle 10.30 ant. si manifestarono sintomi così minacciosi di debolezza cardiaca, che si poteva ritenere immediatamente minacciata la vita di Sua Santità. All'1.30 pomeridiane si ebbe un leggero miglioramento, sebbene lo stato rimanesse molto serio. Alle 2 pom. la temperatura era di 39.5; il polso 130, irregolare; respiro 50. - Firmati: Marchiafava, Amici.

Il bollettino fu affisso alle 5 pom. alla porta di bronzo del Vaticano.

La folla dei fedeli sulla piazza di San Pietro, davanti alla Basilica, va sempre più ingrossando. Quasi tutti guardano verso le finestre della stanza del papa al secondo piano. Le tende della finestra sono calate. Il notaio dei Sacri Palazzi è stato chiamato al Vaticano.

ROMA 19 (Corr. Bureau). Alle 4¾ pom. due membri del corpo diplomatico accreditati presso la S. Sede abbandonarono il Vaticano per la porta di bronzo. Interrogati essi dissero che secondo l'ultimo bollettino continua il peggioramento nello stato del pontefice. Dei membri del sacro collegio sono assenti da Roma anche il camerlengo cardinale Della Volpe ed il vicario cardinale Pompiljo, che sono stati chiamati telegraficamente a Roma. Verso le 4 pom. il sagrestano mons. Zampini abbandonò la camera da letto del papa. I medici Marchiafava ed Amici, e le sorelle e la nipote del papa non hanno abbandonato da stamane la stanza da letto del pontefice.

ROMA 19 (Corr. Bureau). I cardinali Ferrata, Gasparri, Billot e Bisleti, che si trovavano stamane durante la crisi nello stato del papa in Vaticano, rimasero sorpresi dal colore del viso del S. Padre e della temporanea sospensione del polso. Nel momento della crisi, provocata da un attacco di debolezza, furono informati tutti i cardinali di curia dimoranti a Roma. La maggior parte di essi si è recata in Vaticano e cioè oltre i menzionati i cardinali Granito di Belmonte e Gotti, le sorelle e la nipote del papa. Il fratello del S. Padre fu informato telegraficamente. In seguito al peggioramento subentrato stamane nello stato del pontefice il sagrestano mons. Zampini somministrò al papa gli ultimi sacramenti con l'assistenza del mons. Piffori, dell'elimosiniere segreto Pescini, del segretario mons. Bressan e alla presenza del segretario di Stato Merry del Val e dei cardinali Gasparri, di Cagiano, Bisleti e Ferrata, e delle sorelle del papa Anna e Maria. Il cardinale Ferrata sostituisce il cardinale Serafino Vanutelli, che presentemente non si trova a Roma, nelle sue funzioni di grande penitenziario della Basilica di San Pietro, dove è esposto il Santissimo. Numerose suore e fedeli pregano sulla piazza di S. Pietro. Anche in tutte le chiese di Roma, dove numerosi fedeli pregano ferventemente per la guarigione del papa, è esposto il Santissimo.

### La serata

ROMA 19 (Corr. Bureau). L'«Osservatore romano» reca che alle 6½ di sera lo stato del papa continuava ad essere molto grave.

ROMA 19 (Corr. Bureau). Il «Giornale d'Italia» pubblicatosi alle 6.30 di sera reca che coloro che hanno lasciato nelle ultime ore l'appartamento del papa assicurano che nello stato del pontefice verso le 4 pom. era subentrato un leggero miglioramento e che il S. Padre con un sorriso verso le sorelle e gli altri famigliari ha mostrato di sentirsi un poco più in forze.

Il giornale reca inoltre che il papa avrebbe chiesto qualche cosa di corroborante. Il prof. Marchiafava gli porse un cucchiaio di caffè caldo e quindi il paziente si mostrò leggermente sollevato.

ROMA 19 (Corr. Bureau). Il bollettino pubblicatosi alle 8 di sera sullo stato del papa dice: Lo stato del pontefice è ancora sempre molto serio. Temperatura 39.8, polso 140, irregolare, respiro 60, espettorazione più difficile. Si è manifestata una complicazione alle reni. Il papa conserva il suo buon umore.

### Mercati

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Mercato dei cereali. Frumento 76-80 kg. a corone 15-15.50; segala ferma; orzo ben sostenuto; mais più fermo. Tempo: pioggia.

### Il giorno di cassa

VIENNA 19 (N). Si assicura che il giorno di cassa alle Borse verrà tenuto il 3 settembre.

### Due bambine in una capanna in fiamme.

BRESCIA 18 (rit.) Ieri a Goglione Sopra, le sorelle Palmira, di 3 anni, e Alice Feroldi, di 4 anni, allontanatesi da casa, si recarono in un campo vicino al paese, dove, per sottrarsi ai raggi del sole, ripararono in un casotto di paglia. Ad un tratto una delle piccine, che aveva portato seco dei fiammiferi, li accese appiccando inavvertitamente il fuoco al casotto. Le fiamme divamparono tosto. Una povera vecchia di circa sessant'anni, la quale stava lavorando a breve distanza, accorse subito, lanciandosi coraggiosamente in mezzo alle fiamme, riuscendo a salvare la più grande delle bimbe, la quale aveva riportato gravi scottature alla faccia. L'altra bambina, invece, non potè essere salvata e rimase carbonizzata. Anche la povera vecchia riportò ustioni in diverse parti del corpo.

### Una tremenda grandinata nel Veneto.

VENEZIA 17 (rit.) Una grandinata devastatrice colpì l'anno scorso le nostre ubertose possessioni il 15 agosto. Questo anno invece capitò ieri e fu più terribile. Verso le cinque la megera scatenò tutte le sue furie, distruggendo completamente e granoturco e cinquantino e uva e prati artificiali e naturali. Le piante di grano rimaste in piedi sono monconi privi di foglie, gli alberi presentano al cielo i loro rami lacerati, le strade sono lastricate di foglie; tutto è rovina. E questa desolazione si estende maggiormente verso la frazione di Coste e Crespignaga e continua più grave nei comuni di Fonte e S. Zenone degli Ezzelini. A Coste presenta un aspetto miserando un campo ove erano coltivate, a titolo di esperimento, 5712 piante di tabacco. La gragnuola cadde per dieci minuti soli, ma in tale quantità e grossezza da non ricordare precedenti.

### La tragica fine di due bambine.

FIUME 18 (rit.). Due bambine, Maria Pap, di 7 anni, e Vittoria Pap, di 3 anni e mezzo, sorelle, giuocando sul muretto di riparo dell'Eneo, vicino la piazza Eneo, caddero nel fiume e miseramente annegarono.

Mentre una folla di gente guardava le povere bambine dibattersi fra le onde senza trovar modo di soccorerle, un ragazzo di forse 12 anni si gettò coraggiosamente nell'acqua e le trasse a riva dalla parte di Sussak. Una delle bambine era già morta, mentre la maggiore dava ancora qualche segno di vita.

Si cercò dai presenti di soccorrerla, ma malgrado ogni premura neppure essa fu potuta salvare. Fu avvertita anche la Stazione di primo soccorso, che si portò immediatamente sul luogo, ma le due bambine, all'arrivo del carro ambulanza, erano già morte.

I due cadaverini furono trasportati dopo i rilievi delle autorità nella cappella mortuaria del cimitero di Tersatto.

### Suicidi.

MILANO 18 (rit.) Si è ucciso il comproprietario della ditta Polli, sig. Rocco Polli, di 50 anni. Oggi, la cameriera, avendo notato che il padrone non era ancora uscito dalla camera, bussò alla porta, ma non ottenne risposta. Dato l'allarme, accorse gente e la porta fu sfondata. Il Polli fu trovato agonizzante. Egli si era tirato due colpi di rivoltella: uno al petto e uno alla testa. Pochi istanti dopo il Polli spirava.

FIRENZE 18 (rit.) Nel pomeriggio, sopra una panca presso la scalinata che conduce al Cimitero delle Porte Sante, è stato trovato cadavere il rag. Iginio Fioretti, di 38 anni, cassiere dei telefoni. Egli si era data la morte sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. La causa del suicidio va ricercata in uno scandalo scoppiato nello scorso carnevale, dopo la formazione di un comitato per le feste carnevalesche, di cui il Fioretti era presidente. Egli si era appropriata una somma di lire tremila a danno del segretario De Simoni. Di qui una querela del Simoni contro il Fioretti. Oggi, mentre si discuteva questa causa, nella quale il P. M. aveva chiesto due anni di reclusione, il Fioretti, che era a piede libero, si dava la morte.

### Un triestino arrestato e rilasciato.

RIVA DI TRENTO 18 (rit.) Il maestro di musica, triestino, Carlo Petovreck, istruttore della scuola filarmonica cittadina, arrestato l'altra notte da un picchetto militare e passato agli arresti di Rocca, ieri mattina, verso le ore 8, identificato, veniva consegnato al commissariato di polizia. Il quale, assunto un sommario verbale e riconosciute valide le giustificazioni date sul suo conto, lo rilasciava verso le ore 10 in libertà.

### Ferroviere fulminato dalla corrente elettrica.

SAVONA 18 (rit.) Una orribile disgrazia è avvenuta presso il paese di Sale Langhe. Un certo Fantino Aristide, di 25 anni, nativo di Asti, capo-squadra del deposito della nostra stazione ferroviaria di Letimbro, in seguito a ordine ricevuto si portava a procedere ad una verifica in una cabina elettrica sulla linea Savona-San Giuseppe-Ceva, cabina che si trova situata poco lungi dalla stazione di Sale Langhe. Nel procedere alla verifica il disgraziato rimase improvvisamente investito dalla corrente elettrica, che l'uccise all'istante. Ogni tentativo di salvarlo, messo in opera dal dott. Moretto, con la respirazione artificiale, tornò vano. Il Fantino era un richiamato della classe 1889, ma essendo al servizio dello Stato aveva potuto rimanere al suo posto. Era la prima volta che si trovava al controllo della stazione ferroviaria di Letimbro. Alla fine del corrente agosto avrebbe dovuto unirsi in matrimonio con una ragazza del luogo. Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne rimosso.

## CRONACA LOCALE

### La critica delle notizie

Avendo parlato ieri delle notizie false, fungaia inesauribile ed inevitabile dei tempi di guerra, taluno dei nostri lettori ci ha chiesto garbatamente perchè non avessimo fatto parola della parte che in questa diffusione delle notizie fantastiche spetta talvolta ai giornali.

Non ne abbiamo fatto parola per un motivo molto semplice: vale a dire che la libertà di diffonder notizie per proprio conto, se pur lo volessero, sarebbe interdetta ai giornali dalla severissima inquadratura ufficiale che il notiziario di guerra ha assunto fin dallo scoppio delle ostilità. Ai giornali furono sospese le comunicazioni telefoniche; fu applicata la censura telegrafica; fu tolta la possibilità di ricevere i giornali dall'estero, quindi, se essi proprio volessero fornire notizie che non provengano dall'agenzia ufficiale, dovrebbero.... fabbricarle a Trieste. Ma poichè sulla diffusione di notizie che non sieno ufficialmente controllate vigila la censura preventiva e gli stessi dispacci dell'agenzia germanica Wolff non sono ammessi se non abbiano la cresima del «Correspondenz Bureau», è chiaro che il lettore non corre pericolo che i giornali gli inventino alcunchè: essi si limitano a recare ogni giorno il quadro degli avvenimenti quale è dato dall'agenzia ufficiale, e questa si è assunto tutto l'incarico e tutta la responsabilità delle informazioni del pubblico.

Del resto, ove anche non vigesse cotesto stato di cose, non vi sarebbe da temere che un grande organo d'informazioni della stampa moderna si dedicasse alla ricerca e allo spaccio delle notizie false. Ciò basterebbe per screditarlo, per diminuirlo e per farlo decadere dal proprio posto. I grandi giornali hanno, in tempi normali, i loro corrispondenti, hanno i loro inviati speciali, ed hanno il loro controllo sulle notizie, che non accolgono facilmente se non sieno confermate da varie fonti: e tutto questo complicato e minuzioso organismo, regolato nelle sue funzioni come un congegno d'orologeria, è creato allo scopo di acquistarsi e di conservarsi l'autorevolezza di chi è informatore preciso e veritiero. Naturalmente, anche un grande giornale non può in condizioni normali passare sotto silenzio le voci molto diffuse in qualche capitale, in qualche centro importante d'informazioni, ancorchè di tali voci non possa documentare la genuina sostanza; ma in questi casi non manca di premettervi l'avvertenza precauzionale che si tratta di «voci incontrollabili», di cose che si dicono e delle quali sarà bene aspettare la conferma. In tempo di guerra tutto ciò forzatamente manca, ma un grande giornale non lo sostituisce con parti di fantasia.

Difatti, quasi sempre, le notizie più improvvise, più sbalorditive, più sensazionali, che all'indomani non hanno conferma o che debbono essere sostanzialmente modificate, vengono, anche in tempi anormali, da piccoli giornali di questo o quel paese, da piccoli giornali che non hanno corrispondenti, che non hanno servizi speciali, che non dispongono notoriamente dei mezzi per procacciarsi informazioni importanti, sicure e ben controllate. Questi, avendo una minore responsabilità verso il pubblico, sono più accessibili alle dicerie, agli ingrossamenti, alle notizie sorbite a fonti sospette, alle grandi fantasie fatte apposta per commuovere potentemente le imaginazioni. E in tempi di guerra, come si capisce, vengono da qui i dispacci spettacolosissimi, che inalzano

del cento per cento il tono delle vittorie o delle disfatte avvenute, o fanno avvenire vittorie e disfatte in battaglie che, per essere ottimisti, tutt'al più si potrebbero combattere.

Certo, sono notizie anche queste; ma sono pure notizie le dicerie molteplici che circolano tra il pubblico; e le une e le altre appartengono a qualcuno dei vari generi delle notizie false. Quindi, chi voglia sentirsi bene informato durante una guerra e per quanto lo permettano le limitazioni di pubblicità congiunte allo stato di guerra, dovrà esercitarsi un poco a quella pratica giornalistica che è la critica delle notizie. Se un telegramma su fatti militari addirittura decisivi proviene da un giornaletto, che non è stato mai un autorevole organo d'informazioni, mentre nulla ne consta ai grandi giornali, che hanno servizi mirabilmente organizzati per cogliere ed appurare i fatti del giorno, ci sono novanta probabilità su cento che quel telegramma o non abbia mai veduto gli uffici del telegrafo, o sia stato inviato da un corrispondente eccitato da una calda conversazione al caffè.

E' lasciamo da parte le informazioni tendenziose, le informazioni cioè attinte a fonti che hanno interesse a far credere una notizia piuttosto che un'altra. Durante la guerra libica, per esempio, si fecero una fama immortale le notizie assunte alle ambasciate turche, delle quali per parecchi mesi si cibò la stampa di parecchi paesi d'Europa. Naturalmente, il giornalismo scrupoloso seppe in che conto dovesse tenere quelle notizie ed esercitò su di esse la sua critica, sottoponendole ad un vaglio quotidiano che conduceva molto spesso al punto di domanda o al cestinamento.

Ad ogni modo, per chi abbia un po' di pazienza (e bisogna averne), la valutazione dei fatti di guerra può cercare la sua garanzia in quel criterio sommario che ne dava un celebre generale: «La vittoria è l'avanzata; tutto il rimanente può esser bene e può esser male, ma non è vittoria». Certo, anche questo giudizio ha le sue eccezioni e non tutti i casi che si presentano in un piano strategico si risolvono con la stessa formula. Pure, come indirizzo generale, le bandierine che avanzano o che indietreggiano sulla carta geografica sono ancora i migliori indici d'orientamento e valgono quali argomenti critici di primo ordine. E' una critica un po' grossolana, un po' empirica; ma quasi sempre permette di andare diritti.

---

## L'ufficio comunale
### di mediazione del lavoro

Nella sua nuova sede, al Ginnasio comunale, l'Ufficio di mediazione del lavoro istituito dal Comune, è meta continua di disoccupati che vanno ad iscriversi per mettere in evidenza il loro bisogno e la loro volontà di lavorare. Circa 1600 lavoratori sono ricorsi sino a ieri: una cifra molto alta che, per quanto si può rilevare dall'andamento che le inscrizioni ebbero iersera nelle ultime ore, non accenna punto a diminuire, si bene a crescere.

Si sono presentati all'Ufficio comunale uomini, donne e ragazzi di ogni categoria professionale. Una statistica compilata iersera dava le seguenti indicazioni dividendo i disoccupati notificati all'Ufficio comunale di mediazione secondo i loro mestieri:

*Accendifanali* 1, agenti di commercio 64, agricoltori 25, apprendisti 1, arrotini 1, bandai 8, barbieri 6, battiruggine 1, bottai 4, braccianti 400, calderai 38, calzolai 19, cuochi e camerieri 64, cappellai 2, carpentieri in legno 20, carpentieri in ferro 32, carradori e cocchieri 34, controllori 1, cursori 30, dentisti 1, disegnatori 1, elettricisti 24, enotecnici 1, fabbri 60, falegnami 55, fonditori 20, fornaciai 1, fotografi 1, giornaliere 100, girovaghi 2, impiegati ed impiegate 70, infermieri 3, intagliatori 1, installatori d'acqua e gas 14, legatori di libri 12, macellai 10, macchinisti 20, lavoranti in maiolica 2, maniscalchi 2, marittimi 60, meccanici 60, orefici 10, orologiai 1, modiste 2, muratori 130, nichellatori, pellicciai, pesatori, per ciascuno 1, pistori 20, pittori 30, ribattitori 5, sarti e sarte 20, sbarcatori 1, scalpellini 40, studenti 10, tappezzieri 10, tipografi 20, tornitori in legno 1, tornitori in ferro 5, trapanatori in ferro 1, vetrai 2, vermicellai 6.

Come si vede, la disoccupazione si è estesa a tutti i rami del lavoro, ed alcune categorie, come i braccianti, i metallurgici, i lavoratori dei cantieri, i muratori sono specialmente colpite. Ieri, quando s'aprì l'Ufficio di mediazione, una folla attendeva dinanzi all'uscio. E gli impiegati comunali e quelli offerti dalla Federazione dei consorzi e dalle Organizzazioni professionali appena bastavano al molto lavoro.

L'Ufficio di mediazione, come abbiamo detto, è istituito nell'atrio del Ginnasio, dove sono messi i tavoli per gli impiegati e per le impiegate. Di ogni disoccupato che si presenta vengono annotati in un formulario apposito, progressivamente numerato, oltre il nome, la professione e le altre indicazioni burocratiche, anche quale è l'occupazione eventuale a cui si potrebbe prestare, se ha figli e da quanto tempo è disoccupato. Tuttociò affinchè l'Ufficio possa agevolare la ricerca del lavoro, e poichè la direzione intende per ora dar preferenza a quelli tra i disoccupati che hanno figlioli e che sono senza lavoro per causa delle attuali gravi contingenze. La direzione dell'Ufficio è affidata all'assessore all'anagrafe dott. Kabler ed al dott. Sacchi.

Ieri l'Ufficio ha spedito una circolare alle autorità, a tutti gli opifici ed alle più importanti ditte della città, inoltre alle autorità ed ai fattori competenti della provincia vicina, notificando a tutti che tiene a disposizione liste di varie categorie d'impiegati e di operai ed invitandoli a rivolgersi ad esso per ogni richiesta di lavoro.

Ma non solo questo mezzo userà l'Ufficio comunale per tentar di lenire le gravissime conseguenze d'una disoccupazione tanto e sempre più diffusa.

Certo il momento è difficile e gli ostacoli contrari ad una efficace regolazione del mercato della mano d'opera possono sembrare insuperabili. L'Ufficio comunale conscio dei vasti bisogni cui è chiamato a sopperire in questo primo periodo della sua attività, s'è messo all'opera con fede e con energia. Accortosi che, specialmente nelle piccole industrie, si fa ricerca di mano d'opera, sorpassandolo senza motivo, coadiuvato anche dall'Istituto per le piccole industrie, farà quanto si potrà per avviare quella ricerca entro l'ambito delle sue liste. Dippiù, per intanto, l'Ufficio comunale, essendosi avverato anche questi giorni che il richiamo di lavoratori per le prestazioni civili in tempo di guerra, ha privato, ad esempio nell'industria navale, alcune officine del numero di operai fino ad oggi stimato necessario, non mancherà di avviare pratiche per sostituirli con disoccupati. Infine per alcune categorie cercherà di provvedere, quando i mezzi finanziari gli sieno messi a disposizione dalle banche. Il Comune, si prevede per ora che darà mano alla strada di Rozzol, che è già stata approvata dal Consiglio e per la quale è iscritto nel bilancio di quest'anno la somma d'un milione di corone.

Ma certamente questi provvedimenti non basteranno. E' necessario che quanti hanno facoltà di dar lavoro, quanti possono resistere alla crisi che imperversa, quanti sanno concepire i problemi sociali con generosità, sentano con cuore la gravità del male che è in una vasta disoccupazione che priva uomini del lavoro cui sono esperti, fedeli, affezionati, donne e figliuoletti del sostentamento, del vitto necessario. Dopo tutte le tristi conseguenze delle contingenze politiche, la disoccupazione degli operai che non possono ricorrere alla carità riservata alle famiglie dei richiamati, che non possono ricorrere alla beneficenza pubblica e perchè tristissimo è chiedere l'elemosina e perchè limitati sono i mezzi della carità pubblica, la disoccupazione, dicevamo, porta tutte le angoscie della miseria.

E' necessario perciò che tutti i fattori competenti, autorità, banche, tutte le grandi imprese di lavoro, quante industrie nei tempi felici hanno con la collaborazione dei loro addetti e per merito della loro valentia, accumulato ricchezze, cooperino oggi con serietà, con cuore, con generosità per evitare a Trieste la sventura d'una vasta disoccupazione.

L'Ufficio comunale di mediazione del lavoro è lo strumento sociale che può servire efficacemente ed ampiamente quando ad esso si rivolgano industriali e commercianti con l'offerta del lavoro. Quest'offerta è finora minima: ma abbiamo fiducia che da parte degli imprenditori, delle ditte e delle loro organizzazioni partirà qualche iniziativa che possa per lo meno alleviare la disoccupazione.

Circa 1600 impiegati ed operai privi di ogni guadagno, come abbiamo detto, hanno chiesto all'Ufficio comunale lavoro. Chiedendo lavoro è il modo più sacro per chiedere pane. Quei 1600 disoccupati, ai quali chissà quanti si aggiungeranno oggi e nei giorni seguenti, appartengono a tutte le categorie. Ma più che alla propria categoria di lavoro, ciascun disoccupato pensa alla necessità di lavorare e di sostentare sè ed i suoi famigliari. Epperò quanti possono essere invitati a soccorrere in tale sventura, pensino soltanto in seconda linea a distinguere categoria da categoria, mestiere da mestiere: pensino sopratutto che ci sono mille e mille braccia che chiedono comunque sia di prestar lavoro per aver pane.

---

## Le liste delle perdite
### e le notizie di feriti e malati

Il «Corr. Bureau» ci comunica da Vienna 19: Corrispondendo a molteplici desideri manifestati nella pubblicità, si è permessa la riproduzione da parte dei giornali delle liste delle perdite e delle notizie di feriti e malati da pubblicarsi dall'Ufficio centrale di informazione. Sebbene in tal modo si renda possibile una più sollecita comunicazione di queste pubblicazioni, pure si rende attenti che in queste riproduzioni sono inevitabili errori di stampa. In casi dubbi si raccomanda di esaminare le pubblicazioni ufficiali per l'esame pubblico esposte nei seguenti luoghi, e cioè presso i comandi distrettuali di completamento dell'esercito, della marina da guerra e della milizia, i comandi distrettuali della leva in massa, i capitanati distrettuali e delle esposíture politiche, gli uffici distrettuali magistratuali della città di Vienna, gli uffici municipali delle città con proprio statuto (Trieste, Trento, Rovereto, Gorizia, Rovigno), i giudizi distrettuali ed infine presso gli uffici municipali e comunali delle altre comunità locali.

---

## Saluti di soldati triestini

Ieri ci giunsero i primi saluti dai soldati triestini: un gruppo di nostri concittadini, del 97.o fanteria, di passaggio per ***, ci inviò un «evviva a Trieste nostra», con le firme di parecchi soldati triestini.

---

## Per l'approvvigionamento

La Camera di commercio comunica che secondo un telegramma del Governo provinciale di Zagabria vennero presentati al mercato settimanale di Carlowatz in gran numero bovini, vitelli, pecore e maiali a prezzi bassi. Al 14 agosto vennero presentati a quel mercato: 2100 bovini, 150 vitelli, 600 pecore, 700 maiali. I prezzi per bovini di qualità inferiore furono di centesimi 60 per chilogramma, per bovini di qualità migliore 70-80 cent., per vitelli 86-100 cent., per maiali 100-108 cent. per chilogramma. Il mercato si tiene a Carlowatz ogni venerdì.

---

**Per l'Ufficio provinciale di soccorso** ci pervennero:

comm. Domenico Pulgher cor. 50; Leopoldo Vianello cor. 500; Davide Windspach cor. 40; Francesco Camerini cor. 20; Virginia ved. Krainz cor. 20; Matteo Glass cor. 10; famiglia Freisinger cor. 100; Emma de Eisner Errera cor. 40; Edmondo Forlì cor. 50; Ermanno e Carla Jellushich cor. 10; inoltre in morte del capitano Giuseppe Tenze dai signori prof. G. Galante e G. Cuglis cor. 15; dalla famiglia Riccardo Rossi e Sergio Morpurgo cor. 10; in morte di Teresina Visin e della sua bambina Lidia, dalla signora Anna ved. Goich e famiglia cor. 20; in morte della signora Enrichetta ved. d'Angeli dal signor Gustavo Weiger cor. 20.

**Per la Croce Rossa.** A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Comm. Domenico Pulgher e consorte cor. 50; Emma de Eisner Errera cor. 40; Vittorio Hahn cor. 20; Germanico Romano cor. 50; Ermanno e Carla Jellushich cor. 10; Carlo Loewy cor. 20; Francesco Camerini cor. 20; Edmondo Forlì cor. 50; Arrigo Donati cor. 5; Vittorio Cegnar cor. 1; Carla Rositti cor. 1; Emilia Pippan cor. 5; Betty Roth, raccolte nel «buffet» del bagno a Punta Sottile, cor. 22; raccolte nel Restaurant Gomzi ad Opicina fra i signori Carlo Kastner, Ferdinando Schweighofer, Ugo Abbondanio, Mlekus, Stefano Rassevich, dott. Ugo Hirsch, Russi, Motka, Morvan, Tomaso Daneu e diversi soldati del regg. N. 97 di stanza ad Opicina, cor. 144; inoltre in morte della signora Zorca Damianovih e figli, dal cap. Giov. Damianovich cor. 30; in morte del sig. Romano Salvadoi, di Pola, da Lorenzo Trinchero cor. 5.

— L'elargizione pubblicata ieri di cor. 20 era della signorina e del signor Younhapèrian e non come erroneamente venne pubblicato, di Joug Laferian.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervenero: Cernogorcevich Nicolò cor. 20, Cernogorcevich Vladimiro cor. 10, Baschiera August cor. 2, Italo Del Bianco cor. 10, Ignazio Ster cor. 3000, Lina Tusconi cor. 5, George Backe cor. 20, N. Salvari cor. 20, Deputazione di Borsa (in morte del Comm. Ed. de Ricchetti) cor. 500, Impiegati dell'Ispettorato movimento della Meridionale cor. 345, Comando di posto Gendarmeria, Cernizza cor. 58.40, Vice-Amm. Cav. Carlo de Seemann cor. 50, Cons. sup. delle Ferrovie dello Stato Carlo de Seemann cor. 20, Impiegati ed addetti alla Direzione di Finanza cor. 365.80, Alfredo Escher, sen. cor. 500, Carl Escher cor. 500, G. A. cor. 10, Franc e Kran cor. 150, Urbano Fabro cor. 50, Depol Giuseppe cor. 5, dott. Arnoldo Mayer e consorte cor. 2, Grete cor. 2, Raccolte alla «Città di Francoforte» cor. 2.30, Andrea Pirich cor. 10, Maria ved. Palese nob. di Grettaberg cor. 100, Luciano Pirich cor. 6, Gugl. Kaderavek cor. 10, Arturo Cantarutti cor. 10, Raccolte fra i mastri telefonici cor. 20, Ljuba ved. Cingria cor. 30, Raccolte fra impiegati S. Sabba Raff. triestina olii miner. cor. 191, Rodolfo Brunner cor. 200, Giuseppe Bezeg cor. 5, Conte e contessa Enrico Attems cor. 50, Alessandro Burgstaller cor. 50, Natale Papovaz (propr. Rest. Panada) cor. 50, Raccolte fra gli avventori cor. 40, Società Triestina tramway cor. 1000, Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato cor. 100, dott. P. Ghersa, Albona cor. 10, i. r. Capitanato distr. di Pisino cor. 2050.60, Comune di Trieste cor. 5000, Raccolte fra gli avventori della trattoria «Max» cor. 35.80, Mass. Gulic, propr. trattoria «Max» cor. 10, Ildegarda, Erta e Gianni Glücklich cor. 3, Ignazio Bittmann cor. 100, Erminia de Mayersbach cor. 10, Alessandro de Lindemann e Leopoldina ved. Dobiak cor. 20, Ing. Giov. Richter cor. 10, Agenzia internazionale dei vagoni letto Cristofidis cor. 100, De Pol Luigi cor. 5, Emma Baronessa de Lutteroth cor. 500, dott. Lodovico Pohnert cor. 15, Ing. Emilio Wacha cor. 10, Giovanni Costi cor. 200, Giovanni Corosek cor. 20, Giovanni Cergol cor. 20, Anna ved. Conzina cor. 4, Amalia Corlotto cor. 5, H. Bruchbacher cor. 20, Carolina ved. Caicalis cor. 5, Margherita Cavalcante cor. 20, Giuseppe Cramer cor. 2, Luigi Corgnolan cor. 15, prof. dott. H. P. Chajes, Rabb. Magg. cor. 50, Caro e Jellinek cor. 30, Rodolfo Bär cor. 10, Carlo e Francesco Schnor cor. 20, Maria Giacomelli cor. 10, Giov. dott. Suvan, Montona mezzo vaglia cor. 50, Ernesto Nauen e consorte cor. 200, Adele e Giuseppe Verona cor. 30, direttore Friedmann cor. 30, una svizzera cor. 10, dott. Biodig cor. 10, Coniugi Brsek cor. 10, avventori della trattoria «Città di Vienna» cor. 19, Maria de Hütteroth cor. 1000, signorina Karlin cor. 30, Maria ved. Hoehwind cor. 10, Gino Alpron cor. 30, raccolte fra guardie di p. s. e di finanza del posto N. 27 di Servola cor. 34.72, Francesco e Giuseppe Koziancic cor. 40, Brandeburg Aldo cor. 3, Umberto Donati cor. 15, Gustavo Donati cor. 15, Milena Hessler cor. 5, dal giornale «Edinost» corone 512.46, Alberto Albanese corone 10, V. Buchberger corone 3, Carlo Bruna cor. 20, Mate Bulic cor. 20, Francesco Blasina cor. 100, Francesco Berger cor. 30, Fanny ved. Adamich cor. 50, I. D. Camerino cor. 20, Riccardo Baxa cor. 12, Succ. Figli di Ant. Carniel cor. 10, Otto Steinbeiss cor. 100, Cassa di liquidazione per affari a termine del caffè Borsa Trieste cor. 100, Carlo Bartak jun. cor. 10, Enrico Bremitz cor. 20, dott. Pietro, Antonia, Maria Bucic cor. 10, Leopoldo Brunner cor. 100, Vittorio Carloni cor. 5, Drusilla Bonetti cor. 5, Pietro Bachdiar sen. cor. 5, Arturo Cantarutti jun. cor. 50, Cristoforo Beg cor. 20, Giov. Borri cor. 5, Domenico Bearzotti cor. 10, Francesco Bartoli cor. 50, Stefania Calligaris cor. 4, C. Buzich cor. 2, Giulio Szabo cor. 10, Nicolò Carusso cor. 100, Conte Emilio Alberti cor. 300, Beltrame e Brandolin cor. 20, Giacomo Bandel cor. 10, Friedrich Bürger cor. 20. Inoltre doni dai signori: Anna ved. Josef, Alessandro de Lindemann, Leopoldina ved. Dobiak, Edmondo Honsell e famiglia.

— L'oblazione di cor. 50 pubblicata nel «Piccolo» del 15 corr. non era da G. Tamaro ma dal dott. Giovanni Tamaro.

— L'importo incassato a tutto il 18 corr. ascende a corone 190.518.35.

**Le rivalse e le ferrovie.** Il Ministero delle ferrovie ha invitato le ferrovie private di pagare tutte le rivalse entrate, eccettuate quelle incassate in paesi nemici.

**L'obbligo di accettare banconote.** L'i. e r. Luogotenenza comunica che le banconote della Banca a.-u. devono essere accettate da chiunque, come pure dalle casse pubbliche nel loro intero valore, la non accettazione di esse costituisce un'azione od ommissione contraria ai riguardi pubblici, e viene punita con una multa da 2 a 200 corone o con arresto da 6 ore a 14 giorni. Essendosi inoltre manifestati da parte di singoli individui tentativi di svalutazione delle banconote della Banca a.-u., per togliere a creduloni banconote sotto il loro valore nominale, l'i. r. Luogotenenza invita il pubblico a denunciare immediatamente all'autorità tanto i casi in cui si tenta di svalutarle con voci false, quanto ogni tentativo di far esitare le banconote sotto il loro valore, affinchè si possa procedere in via giudiziaria contro tali inganni.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria delle signore Giuseppina Harabaglia, Angelica Dusatti e dei loro bimbi Gemma e Bruno, periti nel disastro del «Barone Gautsch», dal farmacista Sponza e famiglia cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Cimadori, dal sig. Leonardo Carbonaro cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Margherita Maizen, dai signori Maria e Adolfo Peterlin cor. 5.

25.o e 26.o contributi settimanali del gruppo delle signorine di San Giacomo, cor. 5.30.

21.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì di mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 6.62.

**Per le famiglie bisognose delle vittime del «Barone Gautsch»** ci pervennero:

Per onorare la memoria delle care cugine Giuseppina Harabaglia, Angelica Dusatti e bimbi, periti nella catastrofe del piroscafo «Barone Gautsch», dalle famiglie Giovanni Dabinovich e Luigi conte de Pace cor. 50.

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Tenze, dai signori Eugenia e Otto Bausch cor. 10.

**A favore del fondo per soccorrere disoccupati triestini** ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto capitano Giuseppe Tenze, da B. Vecchi cor. 5.

Per onorare la memoria del comm. Edmondo de Richetti dal signor Giacomo Treves di Fiume corone 20.

**Per la Dalmazia.** La Camera di commercio ci comunica che verranno attivate le seguenti partenze per la Dalmazia: da parte del Lloyd, al martedì (all'alba) fra Trieste-Curzola; da parte della Società «Dalmatia», al sabato (all'alba) fra Trieste-Metcovich; da parte della Società «Ragusea», al giovedì (all'alba) fra Trieste-Curzola.

**Per la continuazione dei lavori portuali.** La Camera di commercio è intervenuta presso il Ministero del commercio affinchè, per ovviare a disoccupazione, sieno proseguiti con maggiore sollecitudine e larghezza i lavori portuali di Trieste.

**Un'offerta gradita.** Il signor Pietro Antonio Bischoff ha offerto generosamente al signor Podestà, a scopi di utilità cittadina, il primo e secondo piano del suo stabile in via Nuova N. 21. La Giunta municipale, avuta notizia dell'atto generoso, adottò di esprimere sentiti ringraziamenti al signor Bischoff, riservandosi di fare uso, in caso di bisogno, degli appartamenti messi a disposizione.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara bambina Nora Gerolimich di Giuseppe, dai signori Olga e dott. Lamberto Gladulich cor. 20; dai desolati genitori Anna e Giuseppe Gerolimich cor. 200 a favore dell'Asilo Infantile Italiano di Lussinpiccolo.

— Alla Società «Carità e Lavoro» pervennero dalla signora Virginia Soletti, cor. 50.

**La vita al Ricreatorio di città vecchia.** Dopo un paio di mesi di restauri, percui muratori, pittori, terrazzieri, falegnami, fabbri lavorarono a trasformare e ad abbellire l'ambiente, rinnovellata e più gaia ferve la vita al Ricreatorio di città vecchia. La sala maggiore ha un aspetto nuovo. E' stata ridipinta, ad olio, dallo Spanghero, in tutta la sua parte inferiore; un ricco fregio corre tutt'intorno, con nove medaglioni, rappresentanti gli storici e i letterati più illustri della nostra città: Ireneo della Croce, Vincenzo Scussa, Raffaelo Zovenzoni, Andrea Rapicio, Domenico Rossetti, Pietro Kandler, Giuseppe Revere, Giuseppe Caprin, Attilio Hortis. Vedendoli giornalmente nel Ricreatorio, i nomi dei più distinti figli di Trieste diventano familiari ai ragazzi, che dai maestri apprendono ad ammirarli e ad amare la terra che fu loro tanto cara. Il Ricreatorio s'è pure notevolmente ampliato: essò occupa parte dell'edifizio che ultimamente era tenuto dall'ospizio dei cronici, e prima dal manicomio, e per secoli era stato vescovado. A pianterreno una stanza è adibita a scuola di teoria musicale; nel primo piano, la scuola mandolinistica, rifornita di nuovi istrumenti, occupa due stanze; al secondo piano i ragazzi della sezione lavori manuali piallano, segano, intagliano, traforano in una sala chiara d'aria e di sole; in un'altra sala, molto ampia, gli alunni della banda fanno le prove, la sera; una terza sala è destinata ai convegni serali degli alunni anziani. La saletta, posta sul giardino, la quale serviva finora con grave impaccio, all'attività di tutte le varie sezioni, è occupata da tavoli e banchi.

Fuori nel giardino squillano voci fresche di gioia, grida felici: un nuovo divertimento s'è aggiunto agli altri: una giostra: essa gira incessantemente: i fanciulli che si siedono, con in mano uno stiletto, tentano di colpire, quando capita il loro turno, il centro d'un disco di ferro, perchè s'alzi una bandierina. I colpi si fanno fitti tra esclamazioni, risate, e di quando in quando, grida di trionfo. Il grosso perno della giostra porta una tabelletta con suvvi scritto «Dono del giornale «Il Piccolo». Più in là una quindicina di ragazzetti più grandicelli si appassionano al tiro a segno. Corrono i cerchi, saltellano i trampoli, sono in moto perpetuo le altalene e il passavolo, i tamburelli battono i voloni; chi giuoca alle marmorine, chi alle bandiere; un plotone di ragazzi - gli escursionisti - eseguiscono esercizi ginnastici; dalla sala vengono voci argentine, che si preparano per un'operina.

Fino a poco tempo fa i ragazzi si recavano ogni giorno, a turni, ai bagni di spiaggia a Grignano, condotti gratuitamente dal battello «Miramare» dell'impresa Calafati. Requisito quel vaporino, il Ricreatorio procurerà che sia provveduto ai bagni dei piccoli frequentatori presso una spiaggia di Trieste. Ogni sera i ragazzi sono raccolti, dopo i giuochi, nella sala, dove il dirigente gl'intrattiene con un raccontino, in cui c'è sempre un esempio di bontà, di onestà, o di valore, o d'altruismo, che commuove quei coricini e fa spuntare talvolta una lagrima sul ciglio a' più sensibili. Così insieme alla cura del corpo, il Ricreatorio provvede a quella dell'anima.

In seguito ad invito del Municipio, doVuto alla nota circolare del Ministero dell'istruzione, alcuni giovani volonterosi maestri della scuola «Felice Venezian» cooperano con encomiabile attività alla vita varia del Ricreatorio.

★ Pervennero in dono al Ricreatorio: dal dott. Seunig una cinquantina di volumi per la biblioteca; dal signor Appel parecchi oggetti per la sezione drammatica; dalla signora F. Appel nove volumi dell'«Illustrazione Popolare»; dalla signora Stella Craus una cesta di fragole e di ciliege; dalla famiglia Napoli parecchi fascicoli illustrati. La direzione del Teatro Fenice concesse gentilmente a una sessantina d'alunni d'assistere ogni settimana a una rappresentazione nella passata stagione.

**Matrimoni.** La signorina Marcella Secco col signor Giovanni Pertout.

★ La sig.a Alina Haldy Venturini col signor Romano Knaus.

★ La signorina Linda Stanta col signor Federico Büchler.

★ La signorina Antonia Smundin e il signor Simeone Perich.

**La soppressione delle immondizie nelle grandi città.** L'ing. Emilio Gerosa, del nostro Ufficio tecnico municipale, ha pubblicato nella rivista romana «L'elettricista» uno studio sulla soppressione delle immondizie nelle grandi città. Egli si occupa specialmente dei forni d'incenerimento, descrivendone i vari sistemi ed enumerandone i vantaggi indiretti che se ne traggono nel campo industriale. Il diligente lavoro sarà senza dubbio gradito e apprezzato dai tecnici.

**I reclami del pubblico.** Ci scrivono: «Gli abitanti di via della Barriera vecchia, e precisamente del rione della crociera Giorgio Vasari e via dell'Olmo, si lagnano di non poter dormire a causa del frastuono che li disturba giorno e notte. Si dovrebbe raccomandare agli strilloni dei cinematografi di risparmiare un po' le loro voci assordanti. Tutto il giorno squillano acuti i campanelli elettrici. Le rappresentazioni dei cinematografi finiscono appena verso la mezzanotte e sono accompagnate da ben due pianini per ciascuno, dei quali uno nella sala d'aspetto ed uno nel salone di rappresentazione. In via dell'Olmo N. 2, poi, c'è una osteria nella quale ogni giorno si giuoca alla «mora», si urla e si canta fino alla mezzanotte. Nel fondo Reinelt altri suonano due organi, uno dei quali accompagnato persino da tamburelli. E' il rione della baldoria: vi si canta e vi si fa baccano fino all'alba. Gli avventori che abbandonano le osterie dopo la mezzanotte trovano poi da fermarsi a chiassare ancora fino alle 2 ant. al caffè che ha i tavoli in via Giorgio Vasari. Insomma, per una ragione o l'altra, non si può proprio chiuder occhio». (Seguono le firme).

## Il mare restituisce le sue vittime

### Le salme dei due giovanetti annegati.

Il lettore conosce i particolari della disgrazia: lunedì mattina, tre giovanetti e precisamente Liberato Bisiach, di 15 anni, Nicolò Sanzin, di 14 anni e Libero Visintini, di 17 anni, tutti e tre abitanti a Servola, abbandonarono il sobborgo per recarsi a raccogliere dei pezzi di legno nell'insenatura di mare che si trova fra l'Arsenale del Lloyd ed il Cantiere San Marco.

Giunti a destinazione e trovata una barchetta insorvegliata, i giovanetti dimenticarono fatalmente il motivo che ivi li aveva condotti e, non badando più alle legna, pensarono di svestirsi. Slegarono la leggera imbarcazione e quindi, adoperando le mani a mo di remo, si allontanarono dalla riva. Quella passeggiata in mare li riempì di gioia e, non badando ai pericoli cui si esponevano, si spinsero al largo fino a raggiungere una boa che si trova ad una cinquantina di metri dal cosidetto molo dei muggesani.

Giunti alla boa, i tre giovanetti ebbero la malaugurata idea di salirvi sopra. E, salitivi, si misero a questionare. Chi di essi sapeva nuotar meglio? Il Bisiach sostenne a spada tratta che sarebbe stato capace di raggiungere la riva a nuoto e gli altri, volendolo mettere alla prova dichiararono che avrebbe dovuto assolutamente tornare a terra con il concorso delle sue sole forze e abilità. Quindi fecero per saltare nella barchetta ma, causa lo equilibrio prodotto dal loro salto, la leggera imbarcazione si sbandò ed i due poverelli precipitarono in mare.

Il Bisiach, allora, spaventato, si lasciò cadere in acqua allo scopo di raggiungere la riva ma, senza il pronto aiuto del cameriere Mario Bordon che stando sul lloydiano «Vienna» aveva assistito alla scena, anche lui molto probabilmente sarebbe perito.

Nella stessa sera, le autorità portuali fecero delle ricerche nell'insenatura per veder di rintracciare i cadaveri dei due sventurati giovanetti, ma con esito negativo. Il Visintin, di Ferdinando, fuochista, esercitava la professione di pittore di stanze, l'altro, il Sanzin, del fu Matteo e di Giovanna, andava ancora alla scuola.

### Il rinvenimento dei cadaveri.

Due servolani e precisamente Giuseppe Susmann, detto «Zocco» ed Ernesto Zollia, vista la indicibile disperazione dei parenti degli scomparsi, risolsero di scendere nell'insenatura allo scopo di ricercare i corpi dei miseri. Giunti alla riva, salirono in una barchetta e, seguendo le indicazioni avute, si spinsero fino al punto in cui era avvenuta la disgrazia. Raggiunta la boa, il Susmann si spogliò, quindi si tuffò in acqua e si mise alla ricerca. Un momento dopo, il brav'uomo riuscì a distinguere nel fondo un corpo umano! Risalì nella barchetta e quindi, servendosi di un'asta uncinata, trasse a galla il cadavere.

Era quello del Visintini! Quasi contemporaneamente giunse sul luogo una barca della capitaneria di porto con a bordo il palombaro Ciak. Questo, fatta in brevissimo tempo la sua toeletta, scese in mare. Rimase sott'acqua tre o quattro minuti in capo ai quali diede il segnale di sollevamento della corda che aveva portato seco per servirsene qualora avesse trovato il cadavere. Coloro che si trovavano nella barca trassero a sè la corda e con questa il corpo dello sventurato Sanzin.

I due cadaveri furono poi trasportati nella cappella mortuaria del cimitero di Servola.

### Il dolore delle due madri.

All'arrivo delle salme nel sobborgo, avvennero scene pietosissime. Presso il cancello del piccolo cimitero si erano radunati i genitori ed i parenti dei due annegati ed il pianto angoscioso di tutti risonò per parecchi minuti straziando tutti i presenti. Le povere madri, specialmente, erano in uno stato veramente compassionevole: esse, appena le bare furono aperte, si gettarono sui corpi dei loro cari e li baciarono, li baciarono a lungo con disperata frenesia. Furono strappate a forza e allontanate.

La tumulazione avverrà oggi nel pomeriggio dopo che la commissione giudiziaria avrà fatti i rilievi di legge.

Un nostro cronista si recò iersera a trovare l'infelice genitrice del Visintin. La misera che può appena muoversi causa una malattia ad una gamba, narrò:

— Lunedì ricorreva la festa di S. Liberato e mio figlio volle festeggiare il suo giorno onomastico non recandosi al lavoro. Io non ho avuto il coraggio di contraddirlo, magari che lo avessi fatto: ora il mio figliuolo sarebbe vivo presso di me...

Narrò poi che un altro suo figlio e suo genero si trovano attualmente in servizio militare. Disse, poi, che secondo il Bisiach, suo figlio ed i compagni si recarono « a far legna», ma che secondo la sua opinione essi si sarebbero recati nell'insenatura fatale appunto con la speranza di trovare una barchetta e con questa fare una gitercila. La poveretta ha al suo fianco che la conforta una figlia.

L'altra madre, Giovanna Sanzin, rimase al cimitero fino all'ora in cui il cancello fu chiuso: la sventurata non aveva la forza di staccarsi dal suo Nicoletto.

### L'atto generoso del salvatore del Bisiach.

A proposito del generoso atto del cameriere Bordon, il comandante del lloydiano «Wien», commodoro A. Leva, ci favorisce il seguente processo verbale, che di buon grado pubblichiamo:

«Processo verbale assunto a bordo del pir. «Wien», del Lloyd, comandato dal commodoro A. Leva, in presenza dei sottoscritti. - Sottoposto a interrogatorio verbale, il terzo cameriere Mario Bordon, di 19 anni, suddito italiano, a riguardo del salvataggio da lui operato, dichiara quanto segue: Il giorno 17 corrente, circa alle ore 9 ant., mi trovavo in coperta con alcuni compagni. Ad un tratto vedemmo sulla boa gesticolare e chiamare in soccorso un ragazzo e poco distante da questo una barca vuota. Senza esitare, spogliandomi, balzai in acqua ed in breve tempo raggiunsi la barca, portandomi alla boa presso il pericolante; questi era vestito ed asciutto. Il ricuperato disse che vi erano ancora due ragazzi, perciò mi misi a perlustrare tutto all'intorno. In breve, alle mie ricerche si unirono un vaporetto ed una barca dell'Arsenale, ma disgraziatamente senza alcun risultato. Portai poscia il ragazzo alla riva, che se ne andò per i fatti suoi.

Il guardiano di bordo Domenico Matulina conferma la deposizione del cameriere Bordon; ed asserisce egli pure di non aver visto altro, senonchè un ragazzo sulla boa; si stava anzi ammainando una imbarcazione di bordo, ma, viste già altre barche vicine al salvato, desistette, giudicando tale misura superflua. La stessa cosa asseriscono pure gli altri sottoscritti testimoni oculari. - Matulina Domenico, Antonio Sillich, IV cameriere, Rocco Culisich III cameriere».

Trieste, 19/8/914. - Il comandante A. Leva; il II tenente N. Lazzari.

## L'audace evasione
### di uno degli strangolatori dell'affittal[...] di via Punta del Forno

Nella notte dal 13 al 14 corr. alla [...]rovia dello Stato giunsero in va[...] prese 300 arrestati destinati alle carceri dell'interno. La triste car[...] era circondata da una moltitudi[...] soldati con baionetta in canna.

Fra gli sciagurati si trovava pur[...] tale Giuseppe Bregant del fu Gio[...] di 22 anni, da Podgora, il quale, [...] i lettori ricorderanno, nella notte [...] dicembre u. s., insieme a due suoi [...] aveva strangolato nella sua abitazio[...] sessantasettenne Agnese Mayer, [...] letti in via della Punta del forno. Alle Assise il Bregant era stato co[...] nato alla pena di morte mediante [...] stro ma, come rilevammo giorni [...] sciagurato giovane ottenne la gra[...] vrana e la pena di morte gli fu co[...] tata in diciotto anni di carcere du[...]

Il Bregant era legato alla cate[...] coppia con un giovane dalmata [...] le, come lui, era stato condanna[...] omicidio e si recava a scontare i [...] anni infilttigli dalle Assise.

Lo strangolatore - così assicura [...] vide in mezzo agli arrestati, non [...] riva per nulla accasciato: era riu[...] salvare la testa e ciò era già molto [...] parlava continuamente con il suo [...] pagno di catena il quale, contraria[...] a lui, era veramente affranto. Giun[...] «perron» della stazione, gli arresta[...] rono schierati dinanzi il treno de[...] ad accoglierli e, una ventina di [...] dopo, erano già tutti nei vagoni.

Qualche ora dopo la partenza, [...] che erano addetti alla sorveglianza [...] le persone salite nel vagone in [...] trovavano il Bregant ed il giovane [...] mata constatarono con rabbia che il [...] gant stesso era sparito. Come ave[...] to? Quando era scappato? Si riv[...] naturalmente, al dalmata. Questi [...] che durante la fermativa del treno [...] vacciano, il Bregant, approfittando [...] circostanza che i sorveglianti era[...] cupati altrove, era riuscito con un [...] zo supremo a liberarsi della catena [...] quindi era saltato da uno dei fine[...]

Della audace fuga furono sub[...] formati i vari posti di gendarmeria [...] polizia locale e tanto i primi che [...] conda iniziarono subito le ricerche [...] portune per veder di riacciuffare [...] dannato. Ma perdettero il loro te[...] nutilmente. La polizia, però, co[...] che il Bregant non poteva esse[...] cato molto lontano, raccomandò [...] le guardie di non troncare le rice[...]

Apprendiamo ora che lo sciagu[...] ripreso. Ieri mattina verso le no[...] guardia di p. s. che saliva la Scal[...] ta, si fermò dinanzi uno stabile [...] di costruzione. Si fermò e, senza [...] che immaginare la sorpresa che [...] vrebbe procurato la breve sosta, si [...] ad osservare attentamente gli ope[...] i manovali che andavano e venivan[...] il cantiere portando ordigni e ma[...] da fabbrica.

Un momento dopo il funzionario [...] un sussulto e fu lì per lì per [...] un grido di meraviglia. Che cosa [...] veduto di tanto straordinario? Fra [...] novali che in quel momento stava[...] traversando lo spiazzo recintato, la [...] dia ne aveva scorto uno i cui con[...] corrispondevano in modo straordin[...] quelli del ricercato Bregant. Era [...] semplice rassomiglianza? Tutti gli [...] mini hanno su per giù gli stessi [...] tati! La guardia entrò nel recinto [...] cò il suo uomo e trovatolo gli si [...] dinanzi.

Il giovanotto, visto il funzionario, [...] barazzò alquanto, ma un attimo: [...] subito il lavoro e, per darsi un'a[...] sicurezza, si mise a cantarellare.

— Come el se ciama lei? - chi[...] guardia dopo averlo osservato at[...] mente per qualche secondo.

— Mi?.. E se podaria saver par[...] me la sta domanda?

— Go le mie ragioni: el rispond[...]

Il giovanotto allora, lasciato ca[...] terra il piccone, accennò a volers[...] gnare, ma il funzionario che si [...] tava anche tale sorpresa fu lesta [...] ciuffarlo. Era proprio il Bregant [...] condotto alla polizia dove disse [...] dendo dal finestrino del vagone a [...] ciano aveva riportato alcune ferit[...] testa. Aggiunse, poi, di essere sc[...] perchè era sua intenzione di ri[...] anche contro la condanna inflitt[...] base alla grazia Sovrana.

Fu condotto alle carceri nuove.

---

**Don Giovanni e... carbonaio bu[...] percosso.** Siamo certi che il car[...] Giovanni C. non dimenticherà tan[...] sto la brutta avventura. E pensare [...] suo inizio questa si presentava ta[...] ne. Sentite. Fra le varie clienti de[...] ditore di combustibile ce n'era u[...] era particolarmente entrata nelle [...] simpatie. Quando la giunonica e [...] signora Gilda entrava nel suo an[...] scuro, il carbonaio si sentiva rime[...] re il sangue. Ma non perdeva la [...] però: anzi diventava più loquace [...] geva alla formosa cliente le più [...] spressioni del suo modesto vocab[...] E pensare che in fine... Ma proc[...] per ordine. La donnetta, ritenendo [...] brav'uomo scherzasse e che tratta[...] te le donne alla stessa stregua, co[...] va, ridacchiava, lasciava correre.

Fece male, però, poichè l'uomo [...] dal cuore fiammeggiante, consi[...] suo contegno come civetteria, [...] scendenza, debolezza. Convinto [...] bianca cliente si stesse, mercole[...] pomeriggio si fece più ardito de[...] Grazie, era da tanto che soffriva[...]

— Per un suo baso - disse il po[...] mo con un sensibile tremolio nella [...] da basso profondo - per un suo b[...] gnora Gilda, mi daria una gamba [...] do... anca i brazzi, parola d'onor, [...] testa....

— Basi? Ma lu el dimentica che [...] sposada!

— Anca mi son sposà, ma ciò [...] impedissi de volerghe ben...

— Mi son 'na dona onesta.

— Anca mi, anca mi...

Ed il poverino continuò a parla[...] passione: quasi quasi delirava. [...] parlò inutilmente: in fine alla sua [...] sionata dichiarazione riuscì a co[...] re la donnina ad accordagli un a[...] mento.

— E dove, signora Gilda, dove?

— A casa mia, ciò: no posso mi[...] me veder atorno!

— Ma, e suo marì?

— Ma no 'l me fazzi rider: el v[...] de mi mentre lui el xe fora.

— Stasera?

— Stasera!

Il carbonaio passò il resto della [...] nata comprimendosi il cuore: sem[...] che questo volesse scoppiare dalla [...] Venuta la sera, il brav'uomo chiu[...] sua bottega e quindi si recò in casa [...] la signora Gilda. Questa lo accolse [...] la massima affabilità: se lo condusse [...] la camera da letto e.... gli pres[...]

marito! Marito? Sicuro: la donna, stanca delle moine del carbonaio, si era messa d'accordo col suo uomo per dargli una lezione!...

— Dunque? - chiese il marito. - Se pol saver a cossa far ch'el xe vignudo qua?

— Mi?... Ma... No... Del resto....

— Cossa, muso de sepa sventrada, cossa?

— Se... ma.... Se pol dir che...

— Cossa, susin de negro fumo?

— Mi no credevo...

— No te credevi de trovarme, macaco, te credevi de ver de far con una farfalina qualunque...

Il povero carbonaio, mortificato, scornato, fece l'atto di andarsene, ma il marito della sora Gilda lo raggiunse e gli somministrò una buona dose di pugni. Quindi lo cacciò come un ladro e, mentre il povero don Giovanni scendeva le scale, il marito gli gridò:

— Torna anca doman, magazin de patina!...

**Zigar sì, ma bastonar no!** Maria Saiz, di 49 anni, abitante in via del Bosco N. 10, ieri mattina si presentò alla Guardia medica con delle suffusioni all'omero sinistro e suffusioni molteplici al braccio destro e al ginocchio sinistro. Raccontò d'aver trovato da dire con una vicina e che, dopo un vivace scambio d'ingiurie, erano venute alle mani.

— E ve le siete date!

— E le go ciapade, benedeto, ciapade. Cossa el vol che ghe digo: mi, come tute le done, son bona de zigar, ma co' se trata de menar le man, me vien el mal de la tremarela e... ghe ne ciapo tante che voio...

Il medico le rilasciò un certificato di lesione corporale.

**Il solito morso canino.** Francesco Velicogna, di 7 anni, abitante in via del Farneto N. 4, dovette ricorrere ieri alla Guardia medica per una ferita alla mano destra, prodottagli dai denti di un cane. La ferita gli venne cauterizzata.

**Cadute.** Giuseppe Codrich, di 8 anni, abitante a Triestinico N. 593, iersera, cadendo da un muricciolo, si fratturò l'omero destro. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

★ Aurelio Vicevich, di 6 anni, abitante in via Giuseppe Parini N. 11, cadendo dalle scale riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Anch'egli ebbe le cure del caso alla suaccennata istituzione.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Rodolfo Cleppo, di due anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 3, per una ferita alla palpebra superiore destra; Silvio De Mattia, di 20 anni, macchinista, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita al braccio sinistro; Linda Obst, di 10 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 2, per una ferita al braccio destro; Enrico Fiorentin, di 4 anni, abitante in via del Bosco N. 36, per una contusione al capo; Ferruccio De Marco, di 4 anni, abitante in via Media N. 6, per una contusione al piede destro. Maria Martinuzzi, di 20 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 260, per la distorsione del polso sinistro; Francesca Minzi, di 24 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 35, per la distorsione del piede destro; Linda Pinderle, di 4 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 487, per la distorsione del piede destro.

**Corrispondenza aperta.** *Italiano, Ravigno.* Intende parlare della marina da guerra o della mercantile? — *Trieste, Luigia, Madre e altri richiedenti.* Abbiano un po' di pazienza. Tra breve speriamo di poter accontentarli con notizie precise sui piroscafi mercantili. — *Pierrot.* Di Varese nulla si sa. Il campionato di Baden del 1910 fu vinto dal francese Fred Leyburn, dopo tre prove, la prima delle quali in 2'12", la terza in 2'15". Era guidato da Egisto Tamberi. — *Marconi e Italia.* Scuole di telegrafia Marconi in Italia e in Inghilterra. Condizione principale: conoscenza della telegrafia in genere, e della lingua inglese. — *Lettore.* Il piroscafo «Marta W.» è stato costruito a Port Glasgow nel 1908. — *Bersagliere.* Sicuro, o come vorrebbe che non l'avessero preciso? — *Antonio R. Seviziata?* E perchè? — *Tonino.* Ella non sarà richiamato. — *Grazie infinite.* 1) Ella dovrebbe domandare e ottenere la sudditanza ungherese o francese. 2) Non pensi a un simile viaggio, almeno adesso. — *Carlo M.* In nessun caso Ella potrebbe essere richiamato. — *Radiano.* 1) Grande davvero. 2) Su per giù, da per tutto. 3) Dipende dalla resistenza fisica. 4) Sì, dà guadagno, ma i rischi sono tremendi. — *Meneghini.* No. — *Italia.* «Per far gonfiare una gamba...» Che cosa intende di dire? — *Popovat.* Alfredo Dreyfus è morto. — *Ringraziando.* Sì, Ella può presentarsi senz'altro. — *Abiolo 100.* Carlovatz, Carlstadt nella Croazia. — *Tram.* 1) Sì, le strade di New-York sono tutte numerate. 2) Non è il caso di rispondere. — *Metcovich.* Il Canadà è possedimento inglese. — *Pola.* Bisognerebbe essere profeti per poter rispondere. — *Fiume.* 1) Napoleone I nacque nel 1769, morì nel 1821. 2) Impero. — *R. H.* 1) Fino alla fine della guerra, a meno che non intervenga nel frattempo una convenzione particolare. 2) 15-20 giorni. — *Musica.* Corsi gratuiti non vi sono. — *Seguaci.* Non esistono simili fabbriche. Quegli oggetti bisogna fabbricarseli da sè. — *Cadorin.* Non abbia paura, Ella non potrebbe essere licenziato. — *Dispetto.* Non vi vediamo nulla di male. — *Incertezza.* 1) E' proibita qualsiasi pubblicazione sul movimento delle navi da guerra. 2) Lettere e cartoline, sì; s'indirizzano a Pola, donde si cura l'inoltro. — *Pegout.* 1) Il petrolio. 2) No. — *Aspetto parte.* Sì, al caffè «Nuova York». — *Rimpatrio.* La linea, almeno parzialmente, è riattivata. — *Olga.* Perchè presta fede a simili fandonie? Quei fondi sono intangibili. — *Scommessa (1) d'amici.* Ella lo chiama ardire.... ma a noi sembra che sia peggio. — *Fanteria.* 1) Un reggimento è composto di quattro battaglioni a quattro compagnie ciascuno. 2) Varia. Il numero non può essere precisato nè oggi potrebbe essere indicato. — *Pirano.* Se di Barcola, sì. Si rivolga al Comitato che risiede al Municipio.

**Lotto.** Estrazioni del 19 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Graz | 30 | 63 | 84 | 79 | 4 |
| Innsbruck | 88 | 50 | 46 | 10 | 33 |
| Bruna | 71 | 53 | 81 | 46 | 43 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 19.5, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.2.

**Ogni giorno una.**

L'ispettore scolastico fa delle domande di aritmetica: e rivolgendosi a uno scolaro domanda:

— Sei per otto?

— Nossignore!

L'ispettore scolastico crede che l'interrogato non abbia capito, e ripete:

— Sei per otto?

— Nossignore.

L'ispettore scolastico, irritato: Ma come! ma come! non capisci? - E scandendo le sillabe: - Sei per otto?

E lo scolaro non potendone più:

— Nossignore, non sono io Perotto! Perotto, è quello in fondo al banco!

## TEATRI

**Eden.** Le rappresentazioni d'oggi verranno date a favore della «Croce Rossa». Il programma è quello stesso di ieri, e cioè: «Olga la danzatrice», dramma in due atti; «Una città pittoresca dell'India inglese» e le scene comiche «Tappucci medico supplente» e «La scappatella di Tappucci e Gaetano». Tutti i lavori sono bellissimi e l'assunzione del vero veramente splendida. Allo spettacolo prenderanno parte anche il comicissimo Fanara, la gentile Rossetti ed i danzatori Duffer.

**Minimo.** Come annunciato, quest'oggi la compagnia veneziana di Alberto Brizzi rappresenterà per la prima volta la commedia in tre atti dello Sclanizza «El disnar de le befe».

**SPETTACOLI D'OGGI**

EDEN, 5-11, Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL, 5-12. Concerto orchestrale.

## TRIBUNALI

### (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Nell'esasperazione per l'arresto della moglie

I coniugi Gregorio e Caterina Brimsek il 18 giugno a. c. avevano denunciata tale Eugenia B., di aver loro carpito con raggiri dei gioielli di considerevole valore, e in seguito a ciò la donna veniva arrestata. Dopo qualche giorno la B. veniva rilasciata in libertà, ma contro di lei pende ancora processo. Il di lei marito Giuseppe B., del fu Luigi, di anni 43, da Trieste, il 18 giugno rincasò e saputo dell'arresto rimase dolorosamente colpito, giacchè egli era affatto ignaro delle questioni esistenti fra sua moglie e i coniugi Brimsek. Avendo inteso per giunta che i Brimsek andavano dicendo che anche egli era d'accordo con la moglie, il B., si recò dagli stessi, che tengono un negozio di commestibili, per protestare contro il loro agire: non lo avevano informato di nulla e ora avevano fatto arrestare sua moglie, lasciandolo così, solo con in casa quattro figli, di cui una giovanetta diciottenne, invalida. Ma disgraziatamente per lui, si accalorò tanto nella discussione che uscì dai gangheri, proferendo invettive, minaccie e agendo da forsennato.

Ieri egli comparve dinanzi i giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce, per aver afferrato dal banco di vendita del negozio Brimsek un coltello che serviva per il pane, di averlo scagliato contro la Caterina Brimsek gridando: «Voio coparve tuti! Voio vederve cadaveri!»; di aver gettata poi una bilancia contro il Gregorio Brimsek in maniera tale che questo rimase leggermente ferito alla mano destra; e sempre minacciando, di aver gettato a soqquadro altre cose, che si trovavano nel negozio.

Dice l'accusato ai giudici:

— I me credi, signori, che quando go savudo che mia molge iera stada arestada, go perso la testa. I disi che go fato violenza, che go minaciado. Sarà, ma mi no credo, perchè mi no go fato mai del mal gnanca a una mosca. Son stado sempre un galantomo, un lavorator.

Pres.: Ma che lei abbia commesse le violenze, oltre ai Brimsek confermano anche altri.

— Pol esser, mi no nego. Mi solo so che no me ricordo de gnente. Gavevo el sangue in testa. Quando che son stado arestado e i me ga dito de le minace che gavaria proferido, mi stesso, no volevo creder. Son un disgraziado son. Go quatro fioi, una putela dispossente, e adesso me xe restadi tre, perchè el fio più grando xe andà in guera.

Il Gregorio Brimsek sostiene che l'accusato avrebbe proferite le minacce di cui l'accusa, per le quali provò grande spavento. Ammette però che l'accusato era molto agitato, come «un forsennato».

Caterina Brimsek depone in conformità al di lei marito. Dice: El me ga passado el cortel del pan rasente el colo, e per poco no 'l me ga portado via la testa. Gavevo una tal paura che se no me fussi tignuda per le scansie, saria cascada per tera, morta.

Pres.: Può sedere.

Teste: Gavevo una tal paura che se no me fussi tignuda per le scansie, saria cascada per tera, morta.

Pres.: Abbiamo capito. Può prendere posto.

La teste, mentre sta per sedere, ripete: Se no me fussi tignuda per le scansie, saria cascada per tera, morta.

Maria Tremol, è una vecchia venditrice di fiori, che per caso si trovava in quel momento nel negozio dei Brimsek. Racconta: Mi go inteso solo che el ga dito: «Voio coparve tuti, voio vederve cadaveri!» e go visto ch'el ciapava in man el cortel del pan. El tremava tuto, come se 'l fussi stado in convulso. Mi go c'apado un tal spagheto, che son corsa via a gambe levade, e son andada a ciamar una guardia, che lo ga arestado.

L'accusato, ai confronti con i testi, ripete di nulla ricordare, e piange. Risulta incensurato, e di lui si hanno buone informazioni.

Il P. M. domanda l'applicazione della legge. Il difensore tende a persuadere i giudici che l'accusato ha agito in preda a pieno turbamento di sensi, e domanda l'assoluzione.

La Corte ammette soltanto quale mitigante una certa agitazione d'animo, non ritenendo che l'accusato fosse del tutto inconscio di quanto faceva e ritenendolo colpevole, come in accusa, lo condanna a tre mesi di carcere, tenendo conto anche della numerosa famiglia, e dell'incensurata anteriore condotta.

Il difensore annuncia querela di nullità, e l'accusato, che è a piede libero, se ne va.

★ Presiedeva il cons. Platzer, giudici i cons. Lucchini, Pacor, giudice dott. Ianchi; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

### Calzolaio violento

Comparve pure ieri dinanzi i giudici il calzolaio Francesco Crozai, di Andrea, da Krapina, in Croazia, di anni 22, accusato del crimine di pubblica violenza come previsto al paragrafo 81 del codice penale, perchè il 19 luglio a. c. nell'osteria di via Economo N. 3, dove c'era una festa di ballo, commetteva eccessi. Ammonito dalla guardia di p. s. Andrea Ortar ad andarsene, egli si ribellò, afferrando il funzionario per il petto e spingendolo contro una parete. Accampa la piena ubriachezza. I giudici non gli credono, e lo condannano ad un mese di carcere.

### (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Il suonatore d'organetto e la fattucchiera

Grassa, grossa, piccola, malfatta, con due gambe brevi brevi e le gonne corte corte come una collegiale: gli occhi un po' sporgenti dalle occhiaie, i denti un po' fuori della bocca, la parola pronta e affrettata: anche i piccoli passi sono affrettati come - entrata nella saletta giudiziaria - si fa innanzi al magistrato. Si chiama Elena ed è di età indefinibile. Di che cosa potrebbe essere accusata se non di... incantesimi e di stregherie? Infatti, la denuncia poliziesca, la onora di un titolo sonoro: la fattucchiera. Credete ch'ella ne vada orgogliosa? Oibò! Ella rinnega sè medesima e protesta altamente che... non crede alle stregherie, nè alle carte: sono scherzi per le donnette, sono sciocchezze, ella dice.

E poi dice:

— Veramente, le carte le ho «buttate», sì, qualche volta; ma non per lucro, sibbene per ischerzo o per confortare tante povere donne disgraziate....

Una consolatrice del genere... femminile! E finire tra le grinfe del codice! Si vede che a questo mondo non c'è più timor di Dio.... Ma, per uscir dall'incertezza- come fu che l'autorità potè immischiarsi negli affari della signora Elena?

Si ha da sapere che la signora Elena possiede un signor marito; e che questi esercita la umile e onesta professione del suonatore d'organetto. Per il qual mestiere - come per molti altri - ci vuole la licenza: e non tutti riescono ad acciuffarla.

Or avvenne che, qualche tempo dopo che il signor marito della Elena ebbe ottenuta la licenza predetta, pervenne all'autorità di polizia una denuncia in cui si diceva che ai poveri diavoli, no, non lo davano il permesso dello stradaiolo sconcerto, ma a quelli che si facevano mantenere dalla moglie, sì, a quelli: senza poi vedere come la moglie si procurasse i soldi... La cercasse, la polizia: la troverebbe probabilmente in flagrante delitto di... «buttacartesimo» (accidenti ai vocaboli!)...

La polizia cercò e trovò... le carte: nient'altro. Ma seppe «da persone di cui non è possibile fare il nome» che la Elena esercitava davvero l'arte della fattucchiera e per lucro, per di più: a venti centesimi di tariffa.

Bisognava tuttavia, al processo, portare una prova, una testimonianza: e si citò una di quelle ch'erano accorse a... farsi consolare dalla signora Elena: tale Antonia Dellazota, La quale però non comparve all'udienza.

Il giudice dichiarò di non poter derogare da quest'unica prova, e il dibattimento fu prorogato.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. dott. Schadelook. dif. dott. Robba.

### Le scuole di Fiume

Fiume, 18. Le nostre scuole si riapriranno regolarmente in settembre. Il ministro dell'istruzione fece pervenire al Consiglio scolastico una circolare in cui lo invita a raccogliere negli edifici scolastici non occupati da truppe il maggior numero di scolari possibile, fino alla durata delle condizioni eccezionali prodotte dalla guerra. Si provvederà prima di tutto alla regolare apertura delle scuole elementari, le scuole medie invece potranno venir riaperte più tardi. Per le scuole rimaste prive d'insegnanti richiamati, il ministro dell'istruzione dichiarò che si provvederà nel miglior modo possibile, rilasciando quegli insegnanti richiamati che non sono incorporati quali combattenti nell'esercito regolare.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rasich - Trieste.

## COMUNICATI*)

Alina Haldy Venturini
Romano Knaus
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 19 agosto 1914.

I sottoscritti superstiti componenti l'armo di camera e cucina del piroscafo «Baron Gautsch», sentono il dovere sacrosanto di esternare le più doverose e sentite grazie agli egregi signori ufficiali e agli equipaggi delle i. e r. torpediniere «Triglav», «Balaton», «Szeppel» e «Gamma» e del «tender» N. 13, nonchè ai distinti Comandi, ufficiali, equipaggi e colleghi di camera e cucina che si trovavano a Pola, per le generose e fraterne prestazioni loro usate.

Esternano pure gratitudine eterna ai cittadini di Pola, ai signori medici dell'Ospitale della Marina da guerra e allo spettabile Comitato della Croce Rossa per tutte le agevolezze e cure ricevute.

Trieste, 19 agosto 1914.

**Furlan Carlo, Giorgio Pollich, Spadon Vittorio, Bagatto Raul, Lach Virgilio, Giuseppe Tarokich, Giovanni Reiner, Giovanni Krizner, Enrico Cialla, Pietro Bilandria, Domenico Lorenzini, Angelo Veggian, Ruppel Giuseppe, Rocco Garbin, Ant. Jugovatz.**

Malgrado l'anormale situazione causata dalla guerra e della relativa sospensione dell'inoltro di merci, abbiamo egualmente potuto completare i depositi dei nostri magazzini e del nostro negozio in via Carducci N. 8-10, tanto da poter corrispondere ad ogni richiesta.

Disponendo inoltre anche di numeroso ed esperto personale, possiamo assicurare di eseguire a perfezione e con la massima sollecitudine qualunque impianto di luce elettrica, acqua, gas, di trasformazione di lampadari, e trasporto di bagni ecc. ecc. che ci verrà affidato.

Invitiamo la nostra Spett. Clientela di volerci onorare di una visita nei nostri negozi.

Società Anonima di Installazioni
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
*TRIESTE*

Si porta a conoscenza della colonia ottomana che, secondo la legge provvisoria del 26 luglio 1914, tutti i sudditi ottomani non musulmani residenti all'estero facendo parte fino all'età di 45 anni della riserva e della milizia territoriale - compresi coloro che non sono mai stati chiamati sotto le armi - possono essere esonerati dall'attuale mobilitazione verso il pagamento a questo Consolato di lire turche 43 entro 15 giorni da oggi e di lire turche 86 dopo l'espiro di questo termine.

Trieste, 7/20 agosto 1914.

Il Console Imperiale Ottomano:
**NIHAD RAIF.**

### AVVISO AI PISTORI.

La prenotazione e pagamento di farina continua **oggi giovedì 20 corr.** dalle ore **10 ant. alle 12 m.** e dalle **2 alle 4 pom.** nella sede consorziale.

TRIESTE, 20 agosto 1914.

**Consorzio Triestino dei Pistori**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



# Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(29)

— E' in casa la signora Tankerlane? - chiese Eleonora.

La signora Blurton profondamente delusa, rispose a malincuore:

— Non conosco nessuno di questo nome. Qui abita la signora Daubp che, poveretta ha il bimbo ammalato, oh ma tanto! Da quando è morto il suo Gino, non ho più visto un bimbo in quelle condizioni, e da quella volta sono passati...

— Accompagnatemi dalla signora Danby - interruppe Eleonora. - Questo è il numero 37, nevvero?.

Il cuore le batteva con violenza. Il problema si risolveva da sè. Laura aveva l'obbligo di sposare Tanberlane, per il bambino.

— Sì - rispose la signora Blurton precedendola nel buio e stretto corridoio. - Siete forse amica della signora Danby?

Eleonora la seguì senza risponderle. La donna picchiò alla porta - cosa che non faceva da molte settimane - e l'aperse senza aspettare la risposta.

— Fate il piacere di chiudere la porta - disse bruscamente Eleonora vedendo che s'era fermata a guardarla curiosamente. La grossa comare richiuse e se n'andò brontolando fra i denti.

— Eleonora! Come vi sono grata d'essere venuta! - disse una voce debole. - Non volevo chiamarvi, ma non ho potuto farne a meno.

L'attrice si avanzò con le mani tese ed il minuto dopo le due donne si abbracciavano singhiozzando. Laura di dolore e di debolezza, Eleonora di compassione. Eleonora fu la prima a ricomporsi.

— Suvvia, cara Laura - mormorò - calmatevi, non piangete così. Fatevi coraggio, sono qui per aiutarvi. Ditemi che cosa posso fare per voi. Perchè siete in un luogo simile? Perchè siete partita da Parigi senza dirmi una parola?

Non parlò del bambino ma guardò con occhio interrogatore la testolina che si agitava sul guanciale.

— Sì - disse Laura - è mio figlio... il figlio di Tankerlane. E' gravemente ammalato e morrà se non... mi vergogno, Eleonora, ma devo parlare. Siamo senza denari, senza pane e vi ho mandato a chiamare per mendicare... per chiedere un po' di denaro... alla moglie dell'uomo che... - Non potè finire e scoppiò in lagrime.

Eleonora la guardò con sincera compassione. Com'era diversa dalla superba bellezza che ella aveva visto a Parigi passare a testa alta fra i suoi ammiratori! Ma neppure in quel momento ella perdeva di vista il nuovo scopo che s'era prefissa.

— Cara Laura - disse affettuosamente - vi offro tutto quello che desiderate... tutto quello che possiedo, all'occorrenza. Ma dovete venir via subito da questa casa. Non è luogo per voi. Andate al mare, all'estero, dove volete. Vostro figlio deve guarire a qualunque costo.

— Qualche volta mi domando se non sarebbe meglio che morisse - disse Laura giungendo le mani e guardando il visetto smunto del suo bambino. - Dio mi perdoni, ma sarebbe meglio davvero.

— Baie! disse ruvidamente Eleonora. Parlate così perchè vi sentite spossata e infelice. Vostro figlio deve vivere per essere ricco, felice, rispettato e diventare un giorno l'erede dei Tankerlane.

— No! gridò Laura inorridita. Questo, mai!

— Via, Laura, disse l'attrice facendola sedere presso la finestra., calmatevi e siate ragionevole. Sono venuta qui per esservi utile e dovete ascoltarmi. Sono già nati abbastanza guai. E' in vostro potere di accomodare tutto. Dov'è William Tankerlane? perchè vi ha abbandonato? perchè siete in questa bicocca, senza mezzi e senza protezioni?

— Sono qui di mia spontanea volontà, rispose Laura con fermezza. Egli non sa dove sono, non sa di avere un figlio. Non voglio che lo sappia. Non voglio rivederlo.

— Insomma, riprese severamente Eleonora. Questo bimbo ammalato e forse moribondo, la vostra povertà, la vostra disperazione, tutto ciò è opera vostra. E Tankerlane non ne ha colpa.

— E' opera mia! ripetè macchinalmente Laura.

— E ve ne vantate? e pensate con piacere al vostro avvenire, alla vostra situazione nel mondo, a vostro figlio, condannato fin dalla nascita ad essere soccombente nella lotta per la vita: Dite, vi pensate con piacere.

— Se penso a tutto ciò non vedo che un solo rimedio: la morte.

— Eppure se sposate Tankerlane tutto si accomoderebbe.

— Non lo sposerò mai, mai! Preferisco morire! esclamò Laura con violenza.

— Ma questa è pazzia! rispose duramente Eleonora.

— E siete voi, sua moglie, a suggerirmi un simile rimedio? Non vi vergognate? non vi accorgete di commettere un peccato?

— L'argomento non è piacevole, ne convengo, ma tuttavia bisogna discuterlo. Dimenticate che per me quel signore non esiste più da molti anni. Per me è come se fosse morto. Che lo sposiate o no, intendo che il nostro divorzio sia pronunciato in meno di tre mesi.

— Per rendere noto a tutti la mia storia e veder pubblicare sui giornali la mia vergogna.

— No - rispose l'attrice sorridendo - in America non si dà tanta pubblicità a certe cose. Il divorzio è diventato tanto comune che i giornali non si degnano di occuparsene. Fra tre mesi Tankerlane sarà libero.

— Ma io non lo sposerò - disse Laura debolmente. Mi è troppo odioso.

— Qui non si tratta dei vostri sentimenti, ma di vostro figlio, del suo stato attuale, del suo avvenire. Nessun sacrifizio è troppo duro per una madre che ama la sua creatura. Anteporreste forse le vostre simpatie ed antipatie al benessere di vostro figlio?

— Odio Tankerlane - bisbigliò Laura; lo odio.

— Va bene - disse Eleonora - in tal caso me ne vado. Se sono questi i vostri progetti per l'avvenire di vostro figlio, è meglio che muoia.

Era giunta alla porta prima che Laura si fosse resa conto dell'importanza della sua minaccia. Il bimbo fece udire un lieve gemito e la desolata madre cadde ginocchioni accanto al letto mormorando:

— Dio, Dio mio! abbiate pietà di me! Eleonora si fermò.

— Abbiate pietà di me! - gemette Laura. Non mi abbandonate, Eleonora. Il mio piccino sta tanto male! Ho bisogno di denari. Se non pago l'affitto, la signora Blurton mi manda via!

L'attrice si voltò verso di lei con le labbra tremanti. Quella scena dolorosa avrebbe commosso anche una natura più fredda e decisa della sua. Bisogna dire inoltre, per renderle giustizia, ch'ella non aveva alcuna intenzione di abbandonare Laura alla sua sorte, ma fingeva sperando di spingere la povera madre a cedere. Persuasa di agire esclusivamente nell'interesse di Laura, si mostrava crudele a fin di bene. Alla preghiera di Laura tornò indietro e posandole una mano sulla spalla le disse con dolcezza:

— Cara Laura, ho tentato di persuadervi a fare ciò che credo più utile pel vostro figlio e per voi. Ma avete il cuore indurito e non sapete pensare che al vostro odio per William Tankerlane. Eppure egli vi ama e sarà per voi un ottimo marito; sposandolo, assicurerete il vostro avvenire e quello del bimbo. Non posso credervi tanto egoista da rifiutare. Pensateci con calma e vedrete ch'è la migliore, l'unica via d'uscita. Finora ho ragionato invano: non mi sforzate a ricorrere alle minacce.

La inconsolabile consorte **Bice** nata **Quadrini**, il fratello **Giuseppe**, le sorelle **Elena, Elvira** mar. **Scocier**, in unione alle famiglie **Quadrini** e **Zanier**, con l'animo straziato partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro amatissimo

## GIACOMO CANTONI

**Cameriere del pir. „Barone Gautsch"**

perito nella funesta catastrofe avvenuta il 13 corrente.

Trieste, 20 agosto 1914.

---

La sottoscritta serberà perenne gratitudine a tutte quelle gentili persone - parenti e conoscenti - che vollero confortarla per la perdita della sua adorata

## MARIA

vittima del lloydiano «Barone Gautsch».

Vada in ispecial modo un grazie di cuore ai generosi signori **NATALE ZWITTANOVICH** e **STEFANO CRVELLIN.**

**Famiglia STUPARICH.**

TRIESTE, 19 Agosto 1914.

---

Il capitano **Lazzaro Damianovich** partecipa ai parenti, amici e conoscenti che il giorno 22 corr. alle ore 10 ant. si terrà nella Chiesa Ortodossa di S. Spiridione un

## ufficio funebre

in suffragio delle anime della propria consorte e dei tre figli, vittime della catastrofe del piroscafo „Barone Gautsch".

---

✝

## GIACOMO CUMER

spirò oggi dopo lunghe sofferenze, quasi improvvisamente, confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolata consorte **ELENA**, le figlie **CARMEN** e **BERTA** in unione alle sorelle e cognati dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno dalla Cappella del Civico Ospedale, Venerdì 21, alle ore 5 pom.

TRIESTE, 19 Agosto 1914.

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

✝

## GINA RADOSLOVICH

dopo lunga malattia, sopportata con angelica rassegnazione, s'addormentava in Dio.

La madre ***Nanni*** nata ***Petris***, anche pel padre **cap. *Giuseppe Radoslovich*** (assente) e pel fratello **Giuseppe** (assente), inconsolabile ne dà la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Lussinpiccolo, 18 agosto 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

✝

## GIUSEPPE SOMADOSSI

d'anni 58, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Cristina** e il figlio **Candido**, in unione alla famiglia **Leiler** ed a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno quest'oggi giovedì 20 corr., alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 31 di via Dom. Rossetti.

Trieste, 20 agosto 1914.

**Serve il presente quale partecipazione diretta**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

✝

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con fortezza d'animo, si spense oggi nel pomeriggio, nel fiore della vita,

## LODOVICO COLOGNATTI

L'addolorata consorte **Irene** ed il figlioletto **Bruno**, unitamente ai fratelli e sorelle, dànno parte di sì dolorosa perdita agli altri parenti ed agli amici.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente, alle 4 pom., partendo dalla sua abitazione, passeggio S. Andrea N. 242.

Trieste, 19 agosto 1914.

***Il presente serve quale partecipazione diretta.***

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

✝

Le addolorate sottoscritte partecipano ai parenti e amici la triste perdita dei loro cari:

## OLGA MESSINEO GEROLIMICH

con i tre figlioletti; e della bambina

## NORA GEROLIMICH

vittime del disastro del piroscafo „Baron Gautsch".

**Famiglie**

**Dott. Giuseppe Messineo - Giuseppe ed Anna Gerolimich**
**Luigia ved. Gerolimich.**

---

✝

L'inconsolabile marito **Filomeno**, i figli **Antonio, Anselmo, Trifone, Amelia, Virginia** mar. **Wondraschek, Eugenia** e **Giuseppe**, le nuore **Giannina** nata **Pusich, Fanny** nata **Zvilichievich** e **Amelia** nata **Cotroneo**, il genero **Rodolfo Wondraschek**, nonchè i nipoti, partecipano col cuore straziato ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro amatissima moglie, rispettivamente madre, suocera e nonna

## Luigia Galasso nata Mattarelli

**d'anni 59**

donna di elette e rare virtù, strappata all'affetto dei suoi cari, vittima dell'immane disastro del «Barone Gautsch» il 13 corr., confortata dall'ultimo bacio di suo figlio **Giuseppe**, miracolosamente salvatosi.

Trieste-Spalato-Cattaro, 19 agosto 1914.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse dalle molteplici e varie manifestazioni di consentimento al loro inenarrabile dolore, porgono con questo mezzo i più cordiali ringraziamenti a tutti coloro che tributarono omaggio alla venerata salma dell'amato loro

## Cap. GIUSEPPE TENZE

e particolarmente alla Spett. **Società del Lloyd a.**, al Capo Ispettore **cav. uff. Riccardo Mayer,** all'Ispettore **cav. Giuseppe A. Sucich** e alla Spett. **Lega Generale dei Capitani ed Ufficiali della Marina Mercantile a.-u.**

All'egregio **cap. Raniero Rovan,** che, a Pola, mercè le sollecite e amorose cure, cooperò alla composizione della salma e ai funerali, la nostra perenne riconoscenza.

**Famiglie ROSSI-TENZE e de MAYER.**

---

**L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.**

**Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.**

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi per casa privata, buoni attestati. Informazioni: via Vittoria Colonna N. 6, porta 12. 2610 A

CUOCA quarantenne, buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Richieste «Maria» Piccolo. 11478 A

CUOCA brava, buoni attestati, offresi per qualunque cucina e dolci. Richieste «Mery» Piccolo. 2728 A

CAMERIERA capace cucinare offresi. Via Sapone 4, terzo, destra, Karnel. 2693 A

CUOCA perfetta tutti lavori, cerca posto. San Nicolò 31, portinaio. 2718 A

CAMERIERA tedesca, brava, con buoni attestati, cerca posto. Via Machiavelli 17, terzo. 11428 A

RAGAZZA tedesca, quindicenne, cerca posto per accudire bambini. Rivolgersi: via Navali n. 29, B, Jäger. 2671 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA cercasi. Torre bianca 45, porta 10. 2704 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Nuova N. 27, terzo piano. 2692 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Piazza San Giovanni 6, I, porta 17. 11452 B

DOMESTICA, ragazzetta cercasi. Acquedotto 25, IV, porta 14. 11447 B

DOMESTICA brava, soltanto ottimi certificati, assume Michlstädter, Sette fontane 2, IV. 2614 B

DOMESTICA, famiglia due persone, buona paga, cercasi. Stadion 7, porta 13. 2676 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2 alle 6, oppure tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2399 B

PRESTASERVIZI o ragazza, cercasi. Via G. Vasari N. 4, secondo. 2730 B

PRESTASERVIZI due volte giorno, cercasi. Sette fontane 225. 11436 B

RAGAZZA brava cercasi piccola famiglia. Presentarsi via Farneto 66, secondo piano, dalle 11 a mezzogiorno. 11420 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Zovenzoni 5, II, destra. 2635 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSOLTO nautico cerca impiego presso qualche ufficio. Offerte sub «Egidio» al Piccolo. Indicazione dello stipendio. 2634 C

CHAUFFEUR abilissimo, ottime referenze, cerca impiego presso distinta famiglia. Offerte Roma Piccolo. 2372 C

CAMPAGNA cercasi da famiglia giardinieri, agricoli. Offerte «Friulani» al Piccolo. 11468 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori d'ufficio, tenitore libri, conoscenza lingue, cerca posto, eventualmente provvisorio. Gentili offerte sub «Energico» al Piccolo. 11482 C

IMPIEGATO disponente cauzione, offresi ore libere quale amministratore stabili, assume lavori domicilio. Offerte «impiegato» posta Barcola. 2654 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 11465 C

SIGNORINA pratica lavori domestici, oppure scrittoio, miti pretese, cerca posto. Scrivere «Mima» Piccolo. 2619 C

SIGNORA distinta, cognizioni lingue, piano, offresi compagnia o direzione casa, presso persona sola. Sub «Onestà» Piccolo. 11485 C

SARTA in commissioni offresi; sarta di fino pure. Scrivere «Sarte» al Piccolo. 2644 C

SIGNORINA tedesca, buoni certificati, cerca posto durante giorno, accudire bambini. Offerte sub «L. M.» Piccolo. 2695 C

SARTA a giornata offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2683 C

SARTA per qualunque lavoro offresi a famiglie, miti pretese. Via Barriera 14, IV, p. 24. 2681 C

SIGNORE persona di garantita moralità offresi per lavoro accessorio dalle 7 pom. in poi, per Società oppure istituti simili. Richieste «Suppletorio 1630» Piccolo. 2653 C

TRASPORTO mobili, buon prezzo, lavoro garantito, raccomandasi famiglie. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 2615 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

IMPIEGATO, impiegata, attivi, bella calligrafia, cerca forte ditta. Offerte «Buon stipendio» Piccolo. 11492 D

CHAUFFEUR provetto, con buoni attestati, cercasi prontamente; buona paga. Indirizzo Piccolo. 2723 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Vasari 19. 11480 D

LAVORANTE stiratrice a giornata cercasi prontamente. Gatteri 26, I. 11434 D

LAVORANTE pasticcere per primo posto, capace tutti lavori del genere cercasi. Offerte dettagliate sub «W.» al Piccolo. 11431 D

MECCANICO capacissimo energico, cercasi; dovrà assumere direzione officina. Esigonsi ottime referenze. - Offerte «Società» al Piccolo. 11472 D

RAGAZZO robusto, attivo, per piccoli lavori magazzino, cercasi prontamente, cor. 14 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2640 D

SARTA brava e diligente, che lavori fuori casa e che parli il tedesco, cercasi. Inviare offerte all'indirizzo: Heddy Hamus, Portorose. 13446 D

TAPPEZZIERE per riparare suste cercasi. Via Cavana 13, porta 8. 11479 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, eventualmente vitto, ricevesi presso distinta famiglia. Stadion 20, III, porta 17. 5006 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Chiozza 3, terzo, porta 13. 2607 E

CAMERA bella, chiara, affittasi anche prontamente. S. Francesco d'Assisi 15, III. 2621 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Rapicio 5, porta 4. 2620 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, affitta prontamente persona sola. Scuola nuova 8, IV, (S. Giacomo). 2633 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Via Donota N. 88, secondo. 2616 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Istituto N. 19, porta 2. 2379 E

CAMERA due letti, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 56, V piano. 11419 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonna del mare 2, II. 11410 E

CAMERA bene ammobiliata, vista Cavana, affittasi. Madonna del mare 2, II. 11409 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, eventualmente due; stufa, gas, primo piano, centro, affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Novo Cine, Acquedotto. 2656 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, quarto. 2708 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, gas, massima pulizia, volendo vitto, affittasi. Istituto 3, terzo. 2684 E

CAMERE una, due ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Acquedotto 56, p. 5. 11454 E

CAMERA d'affittare, corone 13 mensili. Via Olmo 8, primo. 11442 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Corso 21, terzo, sinistra. 2696 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, soltanto a persona distinta. Barriera 10, II, destra. 11443 E

CAMERA grande, vuota, poggiuolo, affittasi 24 agosto. Pondares 4, terzo, sinistra. 2667 E

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi presso coniugi. Madonnina 11, II, p. 6. 2726 E

CAMERA grande, chiara, benissimo ammobiliata, una, due persone, anche vitto, volendo altra da visita, affittansi prontamente. Acquedotto 13, porta 7. 11491 E

CAMERA grande, ammobiliata, con piano, affittasi prontamente, signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 2725 E

COMPAGNO stanza cercasi; eventualmente vitto. Chiozza 3, terzo, porta 12. 2722 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, subaffittasi. Madonnina 27, II, 6. 11487 E

CAMERE (una o due), mobili nuovi, chiare, ariose, ottimo vitto affittansi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 2700 E

CAMERA una, due persone affittasi. Corso 45, quarto, sinistra. 11459 E

CAMERINO, vitto buonissimo, cor. 16 settimanali, affittasi persona civile. Arcata 7, I. 2710 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, volendo comodo cucina affittasi. Gelsi 5, II, porta 3. 11469 E

CAMERINO d'affittare, via Ant. Canova 12, I, porta 4. 11430 E

CAMERINO affittasi, cor. 8 settimanali. Via del Toro 12, quarto. 11422 E

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, con vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 11432 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Via Aleardi 493, porta 3 (Piazza Scorcola). 2663 E

CAMERETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia. Canova 13, primo, porta 8. 2662 E

STANZE due, bellissime, per uso scrittoio, studio avvocato o ingegnere, posizione centrica, primo piano, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2519 E

STANZA splendidamente ammobiliata, affittasi a persona distinta. Chiozza 25, primo. 2554 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, e una ammobiliata, affittansi prontamente. S. Lazzaro 13, terzo. 2707 E

STANZA bella, ariosa, con o senza vitto, casa signorile, offre distinta famiglia. Rivolgersi portinaia. 2706 E

STANZA ammobiliata, affittasi, due persone Via Antonio Caccia 8, III. 11471 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 48, II. 11412 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, stufa, luce elettrica, affitta distinta famiglia, Acquedotto 14, III. 2609 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 48, botteghino erbaggi. 11411 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, netta, pulita. Chiozza 32, I piano. 2613 E

STANZA grande, sul davanti, vuota o ammobiliata, uno, due letti, volendo vitto, affittasi a unico subinquilino. Via S. Nicolò 8, porta 8. 2627 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per una o due persone, affittasi. Machiavelli 34, primo, destra. 2622 E

STANZA due letti, con o senza comodo cucina, affittasi. Massimo d'Azeglio 24, pianoterra. 2648 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Piazza Giambattista Vico 8, 13. 11457 E

STANZA grande, bene ammobiliata, d'affittare. Via Acquedotto 95, I piano. 11481 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 12, II, destra. 2721 E

STANZA ammobiliata, nettissima, volendo vitto, affittasi. Foscolo 16, terzo, 16. 11450 E

STANZA elegante, ingresso libero, cede distintissima famiglia, centro; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2685 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Valdirivo 32, IV, Taffara. 11438 E

STANZA vuota, bellissima, anche con comodo cucina, affittasi presso coniugi giovani. Via Tor Lorenzo 8, primo piano, sinistra. Rivolgersi portinaio. 11448 E

STANZETTA vuota, ammobiliata affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 2688 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, III piano. 2694 E

STANZE due, bellissime, una vuota ed una ammobiliata, affittansi. S. Michele 5, III, sinistra. 2668 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, corone 24. Toro 12, terzo. 2669 E

STANZE una, due, vitto, affittansi. Ruggero Manna 3, II, destra. 2678 E

STANZA bellissima, ammobiliata, eventualmente due, luce elettrica, affitta distinta, piccolissima famiglia. Fontana 11, secondo. 11427 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, per due persone, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 11414 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, chiara, cerca giovane nei pressi via Rossetti, Farneto. Offerte con pretese sub «Settembre» Piccolo. 11413 F

STANZA vuota, davanti, comodo cucina, cercasi. Offerte con prezzo «Gaggia» al Piccolo. 11473 F

SIGNORINA con neonato, tutto il giorno occupata, cerca stanza ammobiliata, con vitto, presso famiglia di cuore che le accudirebbe il bambino. Scrivere «Occupata 11417» Piccolo. 11417 F

STANZA ammobiliata, piazza della Borsa, Corso, Ponterosso, Ghega, Belvedere, cerca giovane impiegato. Offerte sub «Caffè Specchi» al Piccolo. 2642 F

STANZA grande, vuota, con comodo cucina, vicinanze via Stadion, per due persone distinte cercasi presso famiglia che parla anche tedesco. Offerte con prezzo sub «1887» Piccolo. 11418 F

STANZETTA vuota cerca signorina presso famiglia per bene. Offerte sub «Pronto 11451» al Piccolo. 11451 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE tedesca! Cercasi istruttore che conosca l'italiano. Offerte con pretese «Capace 2624» Piccolo. 2624 G

SIGNORINA parla italiano e tedesco occuperebbesi istruzione bambini. Offerte «Bambini» Piccolo. 11429 G

STUDENTE reali tedesche superiori prepara ragazzi reali. Foscolo 4, quarto, destra. 11435 G

STUDENTE quarta reale istruirebbe ragazzi tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 2361 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA con entro 70 cor., più 5 chiavi, dimenticata su una panca Bosco pini da povera donna. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 2664 H

CANE bianco, barbino, fuggito. Mancia portandolo trattoria, via Parini 14. 11455 H

POVERO operaio smarrì lunedì notes con entro cambiale rinnovata. Farebbesi opera pia portando indirizzo Piccolo. 2687 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO centralissimo, soleggiato, 2-3 stanze, cucina, cercasi prontamente. Offerte «Esperia» Piccolo. 11464 I

APPARTAMENTINO campagna, per due distinte persone, bambina, cercasi presso quieta famiglia. Offerte «Quiete» Piccolo. 11449 I

CAMERE 1 o 2, cucina, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2542 I

CONIUGI con bambino prenderebbero appartamento in comune, centro. Indirizzo Piccolo. 2702 I

GARAGE per un'automobile cercasi, città. Offerte sub «Garage» Piccolo. 2715 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina affittasi Portici di Chiozza 1. 10940 L

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, camerino, cucina affittansi. Via Fornace 1. 11171 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina; altro, due camere, camerino, affittansi. Via Bramante 6. 10939 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittasi. Via Gaspare Gozzi 3. 10682 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, cucina, affittasi, Volta 2, prezzo modicissimo. Amministrazione Clemencich. 11235 L

APPARTAMENTO magnifico con 5 stanze subaffittasi prontamente. Diversi mobili vendonsi. Carducci n. 10, portiere. 11185 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11234 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi prontamente, cor. 760. Via Vittoria Colonna 8, quinto. 11246 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. Madonna mare 5, terzo piano. 2580 L

APPARTAMENTI due camere, 2 camerini, cucina, affittansi via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 2571 L

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina, affittansi via Ferriera 36, corone 700, 800. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2570 L

APPARTAMENTO comodissimo, 3 camere, bagno, camerino, cucina, via S. Vito 36. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2569 L

APPARTAMENTI bellissimi di 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo, via Donato Bramante 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2568 L

APPARTAMENTO splendido, signorile, vista deliziosa, affittasi via Montorsino 3, vicino volti Roiano. Disposizione: 5 stanze, vasta anticamera, bagno, cucina. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2567 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, cucina, affittansi Androna Cristoforo Colombo 9, prezzo corone 624 compreso acqua. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2566 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2-3-4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittansi prontamente, corone 800; stabile di nuova costruzione, ogni comfort, via Giulia, nuova scalinata di fronte fabbrica Dreher. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2565 L

APPARTAMENTI di tre camere, bagno, cucina, stabile di nuova costruzione, via Giulia 69. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2564 L

APPARTAMENTI da due a quattro stanze, camerino, cucina, posizioni soleggiate, vista splendida, affittansi, diversi stabili signorili, città. Via Petronio 1, secondo. 11396 L

APPARTAMENTI splendidi, con ogni comfort, affittansi negli stabili di nuova costruzione via Gatteri 42 e via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 2, 3, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2572 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi, via Tiziano Vecellio 18. Prezzi molto ribassati. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 2573 L

APPARTAMENTI con tutto comfort, vista splendida, 2-3 camere, bagno, dispensa, camerino, cucina, terrazza affittansi via Navali 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 2574 L

APPARTAMENTO signorile, 4 camere, camerino, bagno, dispensa, terrazza con vista anche sulla via Carducci e Valdirivo affittasi, via S. Lazzaro 23. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2575 L

APPARTAMENTI di tre stanze, cucina e una stanza e cucina con giardino, affittansi, Rozzol in Monte 844. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2576 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, 3-4 stanze, 2 camerini, Petrarca 5, portinaio. 2507 L

APPARTAMENTI stanza, stanzino, cucina e cantina; due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 36. 2504 L

APPARTAMENTO gratuito a coniugi soli verso servizio inappuntabile. Offerte T. R. all'amministrazione del Piccolo. 11208 L

APPARTAMENTO camera con focolaio; due camere, cucina, affittansi. Via Galileo 10. 2632 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi, stabile nuovo, via Domenico Rossetti, angolo Ugo Foscolo. Rivolgersi: Pinzi, telefono 111-R II. 2630 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Galileo N. 1. 2629 L

APPARTAMENTI camera, cucina; tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Petronio 7. 2631 L

APPARTAMENTI di 1 camera, camerino; di 2 camere, e di 2 camere, camerino e cucina, affittansi prontamente in via S. Vito N. 4. Rivolgersi: via Tigor N. 8. 2647 L

APPARTAMENTO 3 stanze, soleggiate, camerino, cucina, affittasi, cor. 700. Indirizzo Piccolo. 2639 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas appigionansi prezzi ridottissimi. Armeni 16, Petronio 2. Rivolgersi: Kabiglio, telefono 255-IV. 2637 L

APPARTAMENTO moderno, primo piano, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas, affittasi. Via Donato Bramante 9. 2699 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, 2 camerini, soffitta, piccolo giardino, affittasi in villino. Via Ettore Daurant 18, S. Vito. 11433 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, anticamera, camerino, bagno subaffittasi via Economo 14, secondo, porta 8. 2661 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi cor. 600 tutto compreso. Via Petronio 10. Rivolgersi avv. Mussafia, Campanile 14. 2672 L

APPARTAMENTO tre camere, accessori, annessa grande campagna, affittasi cor. 650, San Giovanni Guardiella. Rivolgersi avv. Mussafia, Campanile 14. 2673 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, affittansi prontamente via Conti 7. Informazioni: Fonda, via Sanità 19, (camera 7). 11425 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Revoltella 63. 11478 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Piccardi 24 A. 11475 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, cameretta, affittansi corone 755. Giulia 74 C. 11477 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, ascensore, affittasi. Margherita 5. 11476 L

APPARTAMENTO bellissimo, camera, camerino, cucina, affittasi via Alfieri 16. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11415 L

APPARTAMENTO grande, centro, subaffittasi, con subinquilini, vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 2717 L

APPARTAMENTO 1-2 camere, camerino, affittasi. Pendice Scorcola 508. 11484 L

APPARTAMENTO tre camere, 2 camerini, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Kandler 7, mezzanino. 2716 L

APPARTAMENTINO metà primo piano, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2709 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, closet, affittasi in giornata; pigione 540. Acquedotto 58, pianoterra. 2713 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 216 L

BOTTEGA d'angolo splendida con ampie vetrine affittasi via Caserma 16, nuova palazzina. 10944 L

CAMERE due e cucina, acqua e gas, affittansi prontamente. Via Istria 2. 2611 L

CAMERE 2, camerino e cucina affittansi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2612 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, cor. 25; esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 2618 L

CAMERE due, cucina, compreso accessori, affittansi prontamente, corone 500; 4 camere, 800. Via Rossetti 77. 2625 L

CAMERA, cameretta, cucina, cor. 28, affittansi. Rozzol 864, vicino caserma, Negozio commestibili. 2638 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente in campagna; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2641 L

CAMERA, cucina, locale, affittasi (casa intera). Indirizzo al Piccolo. 2689 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata affittasi. Via Acquedotto 40. 10952 L

NEGOZIO, posizione centrica, adatto per qualunque articolo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2724 L

STANZA e cucina affittansi prontamente. Donota. Rivolgersi: Zonta 5, II. 2660 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 11437 L

VILLINO 9 locali, giardino, acqua, gas, affittasi, corone 1200. Indirizzo Piccolo. 2636 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO fotografico, nuovo, Ernemann, obiettivo Goerz, formato cartolina, vendesi per corone 290. Costava 488. Indirizzo Piccolo. 2690 M

BILANCIA decimale cor. 25 vendesi. Via Giulia 72, I. 2666 M

BAGNO, scaldabagno, lavandino, da vendere, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2720 M

BOLLITORE, lira, credenza, canapè, sedie, tavolo vendonsi prontamente. Galileo 3, p. 3, ore 3-7. 2727 M

BAGNO, scaldabagno, doccia, cassa forte, vendonsi. Gatteri 37, primo, porta 5. 2682 M

BICICLETTA splendidissima, altra impegnata, nuovissima, garantita, vendonsi qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11453 M

BILANCIA decimale chilogr. 1000, cimentata 1914 vendesi. Artisti 8, fabbro. 11446 M

BAGNO completo con scaldabagno gas, vendesi. Rivolgersi portinaia, Galatti 16. 2659 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi corone 420. Farneto 41, I. 2657 M

CAMERA matrimoniale e pranzo e diversi altri mobili vendonsi causa partenza. Barriera 33, primo. 11474 M

CHIFFONNIER, tavolino, canapè, sedie intagliate, paglericci puntati, nuovi, vendonsi. Coroneo 13, primo, destra. 11440 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi, prezzo mite. Pondares 5, portinaio. 11445 M

CAMERE due, matrimoniali, nuove, altri mobili vendonsi prontamente sotto prezzo, causa richiamo militare. Farneto 25, magazzino. 11486 M

CAMERA matrimoniale, splendida, moderna, macchina cucire, ricamare, nuova, vendonsi prezzo mitissimo. Acquedotto 38, latteria Monte Nanos. 2701 M

CUCINA, camerino bagno a gas, sistema moderno, un attaccapanni, un letto ferro pieghevole, 4 seggiole, un tavolino da giuoco, due chiffonniers, un armadietto con sei cassetti, un letto con comodino, un lavamano d'una persona vendonsi in giornata; esclusi rivenditori. Via G. Vasari 2, secondo. 2705 M

CAMERA mogano, lucida, vendesi a prezzo di occasione. Alighieri 12, porta 1. 2712 M

CHIFFONNIERS (2), grandi, armadio (marmo) 3 cassetti, divano, 2 poltroncine, vetrina cucina, lavamano, comodino, tavolo cucina, tutto corone 200, anche singoli pezzi vendonsi, partenza. Indirizzo Piccolo. 2674 M

DIVANO-letto, vendesi. Via Lazzaretto 35, III; visitare dalle 2 alle 5. 2646 M

LAMPADARIO grande, cinque fiamme gas, altri due con 2 fiamme vendonsi causa sloggio, prezzi ridottissimi. Oggi, domani, via della Borsa 3, terzo. 11319 M

LAMPADARI a diverse fiamme, tavolino mogano, ecc., vendonsi prontamente causa trasloco. Rivenditori esclusi. Rossetti 21, primo. 2628 M

LETTI quasi nuovi, coperte, copertori, modiglioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2675 M

LAMPADA gas, vendesi. Stella, Acquedotto 10. 11416 M

LAVAMANO marmo, specchio, chiffonnier due porte, vendonsi. Farneto 29, I. 11441 M

MOBILI, utensili da latteria o pasticceria cercansi. Indirizzo: Gatteri 16, terzo. 11444 M

MUSICA usata canto, libri italiani, francesi, credenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2656 M

MOBILI diversi, credenza cucina, vendonsi; occasione. Corso 39, II, interno, destra. 2677 M

MOTOCICLETTA (Torpedo), 2¾ HP, vendesi, cor. 290. Via della Guardia N. 14, interno. 2649 M

MACCHINA cucire, a mano; manichino sarta donna, vendonsi; occasione. Malcanton N. 7, terzo. 2617 M

MOBILI diversi vendonsi causa trasloco. Acquedotto 3, porta 10.- 11346 M

MACCHINE due, impastatrici, vendonsi, cederebbesi anche l'esercizio causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2517 M

MOBILIO completo, vendesi causa partenza. Via S. Giovanni 7. 2595 M

OTTOMANA, toilette, lettino ferro, vasi giapponesi, cornici, vendonsi. Dalle 11-5, Ariosto 2, IV, p. 30. 2578 M

OGGETTO con brillante, del valore 250 corone comperasi. Indirizzo al Piccolo. 2719 M

PIANO Mignon vendesi causa partenza, cor. Via Farneto 10, secondo. 2714 M

PIANINO usato, massimo ordine, vendesi, prezzo mitissimo. Farneto 12, primo. 2703 M

PIANOFORTE Mignon, in buon stato, di fabbrica rinomata, acquisterebbesi. Offerte «Mignon» al Piccolo. 11460 M

PIANOFORTE coda, buonissimo, vendesi cor. 130; chiffonnier, altri mobili, buon prezzo. Foscolo 26, pianoterra. 2680 M

PIANINO buonissimo, germanico, vendesi. (Esclusi rivenditori). Corso 9, porta 4. 11372 M

STANZA da studio, tipo salotto, acquisterebbesi. Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 11461 M

STUFE (3) maiolica, 2 lavandini, altri articoli vendonsi; rivenditori esclsi. Rossini 16, III. 2623 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi causa partenza, rara occasione. Felice Venezian [illegible], primo piano. 11439 M

STANZA pranzo, completa, noce americano, buonissimo stato, con specchi, marmi, tavolo, sei sedie primissima qualità, valore [illegible], vendonsi causa immediato trasloco, 320. Visitare dalle 3-5, Acquedotto 57, porta 7. 11480 M

SUSTE, quattro pezzi, nuove, da vendere. Via Giulia 72, I. 2665 M

TEATRO vendesi causa trasloco, prezzo vantaggioso. Chiozza 7. 2645 M

VESTITO bellissimo per ragazza 16-17 anni vendesi. Via Fontana 14. 2679 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BAR Venezia, vicino Piazza S. Marco, modernissimo, cedesi motivo salute. Scrivere O. 10527, V - Haasenstein & Vogler, Venezia. 96027 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2698 N

LABORATORIO completo d'orefice vendesi. Muggia, via Candia, Zilio. 2651 N

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, giocattoli e manifatture, valore-costo cor. 1200, avendo acquistato «en bloc», vendesi per cor. 550. Rivolgersi: negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 11462 N

SCRITTOIO commerciale o simile, già esistente, cercasi per comunanza affari di attuale importanza. Offerte «Moratoria» Piccolo. 2418 N

TRATTORIA-Buffet, bene avviata, vendesi, prezzo conveniente, causa servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 2605 N

TRATTORIA Buffet appaltasi; cercasi conduttore per Buffet, buone condizioni. Rossi Grego, caffè Goldoni. 11463 N

8000-18.000 prontamente, liquide, anche per territorio. Sub «Intavolazione» Piccolo. 11488 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA bellissima, grande orto, vicino città vendesi causa militare, saldo prezzo corone 7000. Indirizzo al Piccolo. 2670 O

FONDO da fabbrica, via Tesa 623, vendesi. Rende presentemente corone 2000 annue. Scrivere offerte sub «Fondo redditizio» al Piccolo. Mediatori esclusi. 2697 O

STABILE rendita, esente imposte, saldoprezzo 55 mila vendesi. Scrivere Piccolo «Anche [illegible]telle». 11483 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI primarie marche, nuovi e usati vendonsi per cassa o pagamento rateale. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 11458 P

BRANDE ferro, letti, mobili, vendonsi. Sapone 5, porta 16. 11467 P

CAMERE letto, mogano, faggio, acero, noce; camere pranzo noce, palissandro, prezzo assoluta concorrenza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2711 P

CUCINA di lusso, lavoro garantito, vendesi prezzo mite. Leo 2. 11431 P

GREMBIULI per infermiere Croce Rossa, cor. 3; vestiti per infermiere cor. 8. Per Società assumonsi lavori a cottimo. Cercansi rivenditori. Schürzenfabrik, Vienna I, Marc Aurelstrasse N. 10. 13440 P

**LA spedizione antartica prescelse soltanto le Lasagne e Maccheroni «Monopol» per la loro superiorità igienica. Queste paste all'uovo non costano più delle altre. Pretendete pacchi originali. 10320 P**

**MASSAIE! Diffidate delle imitazioni lusinghiere. Badate soltanto alle Paste marcate «Monopol» confezionate con uova fresche scelte scrupolosamente anche dove vi si consiglia invece pasta di minor pregio ma che pagate a pari prezzo. 10319 P**

PATATE Romagna, per massaie, albergatori, trattori, qualunque quantitativo vendesi a corone 14. Informazioni via Parini 14. 11290 P

SACCHI farina vuoti acquistansi, centesimi [illegible] al sacco. Indirizzo Piccolo. 2685 P

TRASPORTI mobili a prezzi da convenirsi. Assumonsi. Recapito: Via Giulia 23, deposito olio. 11466 P

VINO (garantito prodotto d'uva) per famiglie. Opollo rosso-bianco, istriano, friulano, terrano, Jurcev, Acquedotto 9. 11164 P

### VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

GORIZIA. Affittasi appartamento ammobiliato camera e cucina in campagna. Scrivere Nicolò Plesnicar, Gorizia, via Saleano 14. 96049 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MAIFADEN. Dolce vista; più dolce rivederti laggiù, mia fata. 11494 R

TELEFONO cedesi causa trasloco. Rivolgersi Novo Cine, Acquedotto 37. 2650 R

CALMA. Attesi telefonata. Pregoti scegliere venerdì sabato, ora altra volta, comunicami scelta. 11341 R

CAMERA visitata da signorina distinta, Acquedotto 3, primo, pregata ripassare per combinarsi. 2608 R

SIGNORINA trentaduenne, orfana, cerca amica, scopo passeggiate. Offerte «Alma» Piccolo. 2643 R

SE desidera parlarmi abbia la gentilezza di passare da me, domani, giovedì, alle [illegible] 2729 R

L'antico A. R. Arrivato sabato. Passeggiato [illegible] ore lungo il viale. Mi vide, si ritirò; oggi [illegible] stesso. Ancora poco sopporto questo giuoco [illegible] sensato!!! Forse equivoco? Inserisca Sue [illegible]ziali. 11490 R

DARLING mia. Felice d'averti intesa. Serbami tesoro. T. etern. [illegible] R

CATTIVI occhi. Nel sonno credei di rivederti. La.... Saluti, Armando. [illegible] R

CATANIA... Ritira, tuo intero nome. [illegible] R

LABOR Vincit. Ringrazio per il bel concetto ed invio l'ultimo addio. G. [illegible] R

GUERRA. Mi manca certezza. Inserite. Vi prego, mie iniziali da nubile. [illegible] R